



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911

ROMA — Sabato, 7 gennaio

Numero 5

DIREZIONE

Via Larga nel Palazzo Reale

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Via Larga nel Palazzo Reale

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 30: » » 10: » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 40: » » 14: » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunci 0.30

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Camera dei deputati: *Arriso* — Leggi e decreti: R. decreto n. 895 che approva l'elenco dei canoni d'abbonamento ai dazi di consumo dei Comuni di varie Province — R. decreto n. 897 che nomina un membro nella Commissione centrale dei dazi di consumo — Relazione e R. decreto per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Motta San Giovanni (Reggio Calabria) — Decreto Ministeriale per l'accettazione alla pari delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli in rimborso di mutui — Ministero degli affari esteri: *Atti per lo scioglimento della cauzione prestata dalla Società « Dinamite Nobel »* — Ministero delle poste e dei telegrafi: *Arriso* — Ministero di grazia e giustizia e dei culti: *Arriso* — Ministero della pubblica istruzione: *Conferimento di diplomi di benemerenza* — Ministero delle finanze: *Disposizione nel personale dipendente* — Ministero del tesoro: *Disposizioni nel personale dipendente* — Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero — Cronaca artistica — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

La Camera dei deputati, provvedendo direttamente agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc. ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

LEGGI E DECRETI

Il numero 895 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1905, n. 323, che fissa le modalità per il consolidamento a favore dello Stato dei canoni comunali di abbonamento ai dazi di consumo governativi per un decennio dal 1° gennaio 1906;

Viste le disposizioni degli articoli 105 e seguenti del testo unico di legge sui dazi interni di consumo 7 maggio 1908, n. 248, riguardanti la revisione dei detti canoni per il quinquennio dal 1° gennaio 1911 al 31 dicembre 1915:

Veduta la relazione sui lavori compiuti dalla Commissione centrale incaricata ai sensi dell'art. 109 del succitato testo unico di rivedere e rendere definitivi agli effetti del quinquennio 1911-1915 i detti canoni:

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'elenco dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi riveduti e resi definitivi per il quinquennio 1911-1915 dalla summentovata Commissione centrale per i Comuni compresi nelle provincie di Alessandria, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro e Potenza.

Il detto elenco, vidimato d'ordine Nostro dal ministro proponente, viene unito al presente decreto per farne parte integrante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Comuni della provincia di Alessandria

1. Alessandria, canone annuo, L. 173.222.63 — 2. Balzola, id., lire 3439.12 — 3. Morano sul Po, id., L. 2566.49 — 4. Villanova Monferrato, id., L. 3136.04 — 5. Alluvioni Cambiò, id., L. 435.08 — 6. Bassignana, id., L. 3566.50 — 7. Montecastello, id., L. 779.32 — 8. Pavone d'Alessandria, id., L. 209.43 — 9. Pietramarazzi, id., L. 564.82 — 10. Rivarone, id., L. 568.56 — 11. Bistagno, id., lire L. 1486.40 — 12. Cartosio, id., L. 384.97 — 13. Castelletto d'Erro, id., L. 151.70 — 14. Cavatore, id., L. 263.15 — 15. Grogna, id., L. 300.42 — 16. Montabone, id., L. 134.85 — 17. Melazzo, id., L. 500.93 — 18. Ponti, id., L. 532.06 — 19. Ponzzone, id., L. 1139.73 — 20. Rocchetta Palafea, id., L. 199.76 — 21. Sessame, id., lire 113.02 — 22. Terzo, id., L. 446.78 — 23. Boscomarengo, id., lire 3306.10 — 24. Fresonara, id., L. 652.94 — 25. Frugarolo, id., lire 2153.26 — 26. Pozzolo Formigaro, id., L. 2779.05 — 27. Bubbio, id., L. 691.28 — 28. Cassinasco, id., L. 211.02 — 29. Cessole, id., L. 304.50 — 30. Denice, id., L. 114.79 — 31. Loazzolo, id., L. 180.94 — 32. Monastero Bormida, id., L. 916.70 — 33. Olmo Gentile, id., L. 50.09 — 34. Roccaverano, id., L. 553.05 — 35. San Giorgio Scarampi, id., L. 50.09 — 36. Serole, id., L. 130 — 37. Vesime, id., L. 935.73 — 38. Calosso, id., L. 1030.48 — 39. Canelli, id., L. 6729.32 — 40. Moasca, id., L. 97.68 — 41. San Marzano Oliveto, id., L. 389.76 — 42. Casale Monferrato, id., L. 97.942.48 — 43. Basaluzzo, id., L. 1224.09 — 44. Capriata d'Orba, id., L. 1803.34 — 45. Castelletto d'Orba, id., L. 1102.04 — 46. Casaleggio Boiro, id., L. 50.11 — 47. Francavilla Bisio, id., L. 320.79 — 48. Lerma, id., L. 641.19 — 49. Montale, id., L. 320.95 — 50. Mornese, id., L. 593.64 — 51. Pasturana, id., L. 202.76 — 52. San Cristoforo, id., L. 221.93 — 53. Silvano d'Orba, id., L. 1044.52 — 54. Tassarolo, id., L. 232.52 — 55. Albugnano, id., L. 200.37 — 56. Berzano San Pietro, id., L. 100.82 — 57. Buttigliera d'Asti, id., L. 1391.72 — 58. Castelnovo d'Asti, id., L. 3451.09 — 59. Mondonio, id., lire 80.15 — 60. Moncucco Torinese, id., L. 892.29 — 61. Pino d'Asti, id., L. 62.07 — 62. Primeglio Schierana, id., L. 30.32 — 63. Alzano, id., L. 200.37 — 64. Castelnovo Scrivia, id., L. 8426.63 — 65. Molino de' Torti, id., L. 405.74 — 66. Pontecurone, id., lire 2438.74 — 67. Carpeneto, id., L. 709.50 — 68. Montaldo Bormida, id., L. 591.10 — 69. Rocca Grimalda, id., L. 1677.20 — 70. Trisobbio, id., L. 559.03 — 71. Borgoratto Alessandrino, id., L. 482.90 — 72. Casal Cermelli, id., L. 761.87 — 73. Castellazzo Bormida, id., L. 4305.95 — 74. Cassine, id., L. 3693.06 — 75. Castelspina, id., L. 172.18 — 76. Frascaro, id., L. 123.24 — 77. Gamalero, id., lire 750.39 — 78. Predosa, id., L. 679.41 — 79. Sezzè, id., L. 2143.96 — 80. Aramengo, id., L. 245.93 — 81. Bagnasco d'Asti, id., lire 74.88 — 82. Capriglio, id., L. 64.20 — 83. Cerreto d'Asti, id., lire 93.17 — 84. Cocconato, id., L. 3518.39 — 85. Cortazzone, id., L. 245.45 — 86. Marmorito, id., L. 95.18 — 87. Montafia, id., L. 1153.83 — 88. Moransengo, id., L. 20.91 — 89. Passerano, id., L. 201.59 — 90. Piea, id., L. 225.42 — 91. Piovà, id., L. 403.98 — 92. Robella, id., L. 271.52 — 93. Tonengo, id., L. 31.55 — 94. Viale, id., L. 160.30 — 95. Castagnole Lanze, id., L. 3122.06 — 96. Coazzolo, id., L. 72.62 — 97. Costigliole d'Asti, id., lire 4723.38 — 98. Isola d'Asti, id., L. 1216.22 — 99. Vigliano d'Asti, id., L. 382.78 — 100. Castello d'Annone, id., L. 1733.20 — 101. Cerro Tanaro, id., L. 516.69 — 102. Felizzano, id., L. 2405.49 — 103. Refrancore, id., L. 1522.82 — 104. Solero, id., L. 2224.11 — 105. Quattordio, id., L. 851.57 — 106. Quargnento, id., L. 1768.27 — 107. Carrosio, id., L. 330.28 — 108. Fiaccone, id., L. 311.96 — 109. Gavi, id., L. 4850.28 — 110. Parodi Ligure, id., L. 741.37 — 111. Voltiglio, id., L. 1417.31 — 112. Cassinelle, id., L. 455.85 — 113. Cremolino, id., L. 559.03 — 114. Morbello, id., L. 320.59 — 115. Molare, id., L. 1422.63 — 116. Prasco, id., L. 225.42 — 117. Visone, id., L. 801.47 — 118. Brusaschetto, id., L. 118.03 — 119. Cannino, id., L. 779.32 — 120. Castel San Pietro Monferrato, id., L. 900 — 121. Cerrina, id., L. 1408.87 — 122. Coniolo, id., L. 384.01

— 123. Gabiano, id., L. 1974.04 — 124. Mombello Monferrato, id., L. 1700 — 125. Moncastello, id., L. 236.05 — 126. Montalero, id., L. 88.15 — 127. Odalengo Grande, id., L. 541.06 — 128. Pontestura, id., L. 2513.72 — 129. Quarti, id., L. 508 — 130. Rosingo, id., L. 16.31 — 131. Serralunga di Crea, id., L. 864.37 — 132. Solonghello, id., L. 247.57 — 133. Varengho, id., L. 326.19 — 134. Villamiroglio, id., L. 367.89 — 135. Agliano, id., L. 2186.23 — 136. Belveglio, id., L. 173.04 — 137. Castelnovo Calcea, id., L. 603.89 — 138. Mombercelli, id., L. 2859.76 — 139. Montaldo Scarampi, id., L. 483.99 — 140. Montegrosso d'Asti, id., L. 1150.16 — 141. Vinchio, id., L. 279.77 — 142. Calliano, id., L. 1480.23 — 143. Casorzo, id., L. 1875.96 — 144. Castagnole Monferrato, id., L. 1209.62 — 145. Grana, id., L. 854.14 — 146. Montemagno, id., L. 1648.05 — 147. Viarigi, id., L. 1063.51 — 148. Camerano Casasco, id., L. 604.53 — 149. Chiusano d'Asti, id., L. 129.46 — 150. Cinaglio, id., L. 430.28 — 151. Corsione, id., L. 92.73 — 152. Cortanze, id., L. 271.64 — 153. Cortandone, id., L. 139.63 — 154. Cossombrato, id., L. 331.27 — 155. Castiglione d'Asti, id., L. 200 — 156. Castell'Alfero, id., L. 1331.92 — 157. Frinco, id., L. 336.35 — 158. Montechiaro di Asti, id., L. 2805.08 — 159. Portocomaro, id., L. 1068.72 — 160. Serravalle d'Asti, id., L. 435.35 — 161. Sessant, id., L. 230.79 — 162. Settime, id., L. 243.71 — 163. Scurzolengo, id., L. 778.05 — 164. Soglio, id., L. 211.97 — 165. Villa San Secondo, id., L. 746.32 — 166. Alice Bel Colle, id., L. 689.88 — 167. Bruno, id., L. 432.09 — 168. Castelletto Molina, id., L. 75.42 — 169. Carentino, id., L. 87.01 — 170. Castel Rocchero, id., L. 161.70 — 171. Castelnovo Belbo, id., L. 829.78 — 172. Fontanile, id., L. 422.01 — 173. Maranzana, id., L. 247.36 — 174. Mombaruzzo, id., L. 2485.86 — 175. Quaranti, id., L. 79.58 — 176. Ricaldone, id., L. 714.13 — 177. Moncalvo, id., L. 7727.92 — 178. Castelvero d'Asti, id., L. 28.64 — 179. Castelletto Merli, id., L. 247.63 — 180. Coleavagno, id., L. 199.26 — 181. Corteranzo, id., L. 38.07 — 182. Cunico, id., L. 230.49 — 183. Montiglio, id., L. 1848.04 — 184. Murisengo, id., L. 1945.78 — 185. Odalengo Piccolo, id., L. 102.11 — 186. Rinco, id., L. 19.14 — 187. Scandeluzza, id., L. 230.99 — 188. Villadeati, id., L. 883.54 — 189. Calamandrana, id., L. 860.79 — 190. Castelbolognino, id., L. 118.19 — 191. Incisa Belbo, id., L. 1634.92 — 192. Nizza Monferrato, id., L. 10,532.18 — 193. Vaglio Serra, id., L. 133.23 — 194. Novi Ligure, id., L. 37,267.26 — 195. Belforte Monferrato, id., L. 31.37 — 196. Ovada, id., L. 8272.90 — 197. Tagliolo Monferrato, id., L. 1156.29 — 198. Bergamasco, id., L. 1207.07 — 199. Cortiglione, id., L. 385.26 — 200. Masio, id., L. 1220.70 — 201. Oviglio, id., L. 1616.32 — 202. Conzano, id., L. 803.64 — 203. Giarole, id., L. 739.29 — 204. Mirabello Monferrato, id., L. 2695.84 — 205. Occimiano, id., L. 1655.70 — 206. Terruggia, id., L. 1182.40 — 207. Alfiano Natta, id., L. 601.11 — 208. Cereseto, id., L. 838.98 — 209. Grazzano Monferrato, id., L. 1091.45 — 210. Ottiglio, id., L. 1109.33 — 211. Ponzano Monferrato, id., L. 251.39 — 212. Penango, id., L. 274.08 — 213. Salabue, id., L. 87.57 — 214. Tonco, id., L. 1082.35 — 215. Castelnovo Bormida, id., L. 816.53 — 216. Morsasco, id., L. 888.48 — 217. Orsara Bormida, id., L. 451.27 — 218. Rivalta Bormida, id., L. 2350 — 219. Strevi, id., L. 2235.17 — 220. Azzano d'Asti, id., L. 368.59 — 221. Mongardino, id., L. 702.80 — 222. Revigliasco d'Asti, id., L. 516.53 — 223. Rocchetta Tanaro, id., L. 2263.11 — 224. Rocca d'Arazzo, id., L. 1358.54 — 225. San Marzanotto, id., L. 563.56 — 226. Albera Ligure, id., L. 538.17 — 227. Cantalupo Ligure, id., L. 835.17 — 228. Carrega, id., L. 480 — 229. Cabella Ligure, id., L. 1579.15 — 230. Mongiardino Ligure, id., L. 173.86 — 231. Roccaforte Ligure, id., L. 285.58 — 232. Rocchetta Ligure, id., L. 687.93 — 233. Cellamonte, id., L. 943.08 — 234. Ozzano Monferrato, id., L. 2145.17 — 235. Rossignano Monferrato, id., L. 1151.42 — 236. Sala Monferrato, id., L. 625.75 — 237. San Giorgio Monferrato, id., L. 618.14 — 238. Treville, id., L. 501.25 — 239. Guazzora, id., L. 225.42 — 240. Isola Sant'Antonio, id., L. 400.74 — 241. Piovera, id., L. 802.13

— 242. Sale, id., L. 4232.92 — 243. Castolletto Scazzoso, id., L. 602.77 — 244. Lu, id., L. 2016.78 — 245. San Salvatore Monferrato, id., L. 4555.36 — 246. Antignano, id., L. 806.22 — 247. Celle Enomondo, id., L. 430.35 — 248. Cisterna d'Asti, id., L. 1026.61 — 249. San Damiano d'Asti, id., L. 9714.72 — 250. San Martino Alfieri, id., L. 640.76 — 251. Vaglierano, id., L. 217.05 — 252. Arquata Scrivia, id., L. 2104.34 — 253. Borghetto Borbera, id., L. 546 — 254. Castel dei Ratti, id., L. 21.59 — 255. Grondona, id., L. 315.58 — 256. Molo Borbera, id., L. 30.06 — 257. Serravalle Scrivia, id., L. 5290.56 — 258. Stazzano, id., L. 337.48 — 259. Torre dei Ratti, id., L. 125.23 — 260. Vignole Borbera, id., L. 744.32 — 261. Malvicino, id., L. 70.51 — 262. Montechiaro di Acqui, id., L. 121.67 — 263. Mombaldone, id., L. 171.37 — 264. Merana, id., L. 186.60 — 265. Pareto, id., L. 491.20 — 266. Spigno Monferrato, id., L. 2490.49 — 267. Bozzole, id., L. 622.03 — 268. Borgo San Martino, id., L. 945.67 — 269. Frassineto Po, lire 2006.36 — 270. Pomaro Monferrato, id., L. 611.13 — 271. Ticineto, id., L. 1164.32 — 272. Valmacca, id., L. 1582.93 — 273. Tortona, id., L. 27,988.60 — 274. Villabella, id., L. 232.37 — 275. Pecetto di Valenza, id., L. 1190.56 — 276. Valenza, id., L. 13,240.50 — 277. Baldichieri, id., L. 904.15 — 278. Cantarana, id., L. 102.53 — 279. Castellero, id., L. 30.18 — 280. Mareto, id., L. 124.99 — 281. Monale, id., L. 591.10 — 282. Roatto, id., L. 165.13 — 283. Tigliole, id., L. 1037.05 — 284. Villafranca d'Asti, id., L. 2504.63 — 285. Cellarengo, id., L. 95.77 — 286. Dusino, id., L. 147.93 — 287. Ferrere, id., L. 711.07 — 288. San Michele d'Asti, id., lire 109.32 — 289. San Paolo della Valle, id., L. 331.75 — 290. Solbrito, id., L. 40.27 — 291. Valfenera, id., L. 871.91 — 292. Villanova d'Asti, id., L. 6823.69 — 293. Altavilla Monferrato, id., L. 802.05 — 294. Camagna, id., L. 1428.01 — 295. Cuccaro Monferrato, id., L. 455.47 — 296. Frassinello Monferrato, id., L. 821.52 — 297. Fubine, id., L. 1809.35 — 298. Olivola, id., L. 104.40 — 299. Vignale, id., L. 2027.79 — 300. Avolasca, id., L. 65.27 — 301. Berzano di Tortona, id., L. 34.39 — 302. Casasco, id., L. 27.92 — 303. Carbonara Scrivia, id., L. 267.08 — 304. Carezzano Inferiore, id., L. 352.19 — 305. Castellania, id., L. 73.13 — 306. Castellar Guido Bono, id., L. 111.13 — 307. Cassano Spinola, id., L. 758.65 — 308. Carezzano Superiore, id., L. 73.13 — 309. Cerreto Sirue, id., L. 59.80 — 310. Cuquello, id., L. 36.80 — 311. Costa Vescovato, id., L. 201.11 — 312. Gavazzana, id., L. 24.14 — 313. Montegioco, id., L. 174.37 — 314. Malvino, id., L. 52.88 — 315. Paderna, id., L. 84.05 — 316. Sant'Agata Fossili, id., L. 315.83 — 317. Sardiigliano, id., L. 47.50 — 318. Spineto, id., L. 216.35 — 319. Sorli, id., L. 71.05 — 320. Vargo, id., L. 60.30 — 321. Sarezzano, id., L. 344 — 322. Villaromagnano, id., L. 213.22 — 323. Viguzzolo, id., L. 2104.86 — 324. Villalvernia, id., L. 924.84 — 325. Brignano Curone, id., L. 501.48 — 326. Casalnocetto, id., L. 750 — 327. Dernice, id., L. 248.77 — 328. Fabbria Curone, id., L. 657.46 — 329. Frascata, id., L. 12.94 — 330. Forotondo, id., L. 45.86 — 331. Garbagna, id., L. 900 — 332. Gremiasco, id., L. 175.50 — 333. Groppo, id., L. 11.42 — 334. Montacuto, id., L. 30.23 — 335. Montemarzino, id., L. 45.67 — 336. Monleale, id., L. 315.30 — 337. Momperone, id., L. 70.13 — 338. Pozzol Groppo, id., L. 9.86 — 339. San Sebastiano Curone, id., L. 2194.53 — 340. Volpeglino, id., L. 70.19 — 341. Volpedo, id., L. 2500 — 342. Asti, id., lire 144,021.16 — 343. Acqui, id., L. 33,984.95.

Totale canone annuo, L. 856,671.93.

Comuni della provincia di Benevento

Airola, canone annuo, L. 4804.46 — 2. Arpaia, id., L. 1633.32 — 3. Bucciano, id., L. 730 — 4. Forchia, id., L. 655.65 — 5. Moiano, id., L. 1371 — 6. Paolisi, id., L. 1972.28 — 7. Baselice, id., L. 1176.19 — 8. Benevento, id., L. 52,620.86 — 9. Castelfranco in Miscano, id., L. 3621.04 — 10. Foiano Valfortore, id., L. 1042.94 — 11. Ginestra degli Schiavoni, id., L. 468.70 — 12. Montefal-

cone Val Fortore, id., L. 2617.70 — 13. Arpaia, id., L. 817.38 — 14. Ceppaloni, id., L. 866.92 — 15. San Leucio, id., L. 922.63 — 16. Cerreto Sannita, id., L. 6919.79 — 17. Cusano Mutri, id., lire 1603.24 — 18. Faicchio, id., L. 1355 — 19. Pietraroia, id., lire 1204.99 — 20. San Lorenzello, id., L. 1010.75 — 21. Buonabergo, id., L. 2360.44 — 22. Campolattaro, id., L. 750 — 23. Castelvetro Val Fortore, id., L. 2413.79 — 24. Circello, id., L. 1359.54 — 25. Colle Sannita, id., L. 2746.18 — 26. Reino, id., L. 474.29 — 27. San Giorgio la Molara, id., L. 3131.68 — 28. Amorosi, id., L. 2309.97 — 29. Castelvenero, id., L. 586.69 — 30. Guardia Sanframondi, id., L. 5153.55 — 31. San Lorenzo Maggiore, id., L. 1448.07 — 32. San Salvatore Telesino, id., L. 3198.76 — 33. Apollosa, id., L. 624.40 — 34. Bonea, id., L. 879.18 — 35. Montesarchio, id., L. 11,265.47 — 36. Morcone, id., L. 3753.43 — 37. Sassano, id., L. 902.42 — 38. Apice, id., L. 2702.09 — 39. Paduli, id., L. 1933 — 40. Pannarano, id., L. 1026 — 41. Fragneto l'Abate, id., L. 1200.15 — 42. Fragneto Monforte, id., L. 1378.84 — 43. Pago Veiano, id., L. 1029.91 — 44. Pescolamazza, id., L. 1561.28 — 45. Pietra Elcina, id., L. 2118.05 — 46. Casalduini, id., L. 1659.36 — 47. Pontelandolfo, id., L. 2899.88 — 48. San Lupo, id., L. 782.79 — 49. Durazzano, id., L. 1709.23 — 50. Limatola, id., L. 769.69 — 51. Sant'Agata de' Goti, id., L. 8958.16 — 52. San Bartolomeo in Galdo, id., L. 6600 — 53. Castelpagano, id., L. 1454.75 — 54. Cercemaggiore, id., L. 2695.08 — 55. Santa Croce del Sannio, id., L. 2149.86 — 56. San Giorgio la Montagna, id., L. 2981.96 — 57. San Martino Sannita, id., L. 375.52 — 58. San Nazario e Calvi, id., L. 590.65 — 59. San Nicola Manfredi, id., L. 570.17 — 60. Sant'Angelo a Cupolo, id., L. 1050.91 — 61. Molinara, id., L. 1090.28 — 62. San Marco dei Cavoti, id., L. 2594.71 — 63. Frasso Telesino, id., L. 3864.44 — 64. Melizzano, id., L. 1535.44 — 65. Solopaca, id., L. 4803.76 — 66. Campoli del Monte Taburno, id., L. 244.28 — 67. Castelpoto, id., L. 708.90 — 68. Cautano, id., L. 558.01 — 69. Foglianise, id., L. 1397.68 — 70. Paupisi, id., L. 750.52 — 71. Tocco Gaudio, id., L. 471.89 — 72. Torrecuso, id., L. 713.70 — 73. Vitulano, id., L. 1775.97.

Totale canone annuo, L. 199,449.61.

Comuni della provincia di Caltanissetta

1. Butera, canone annuo, L. 3536.91 — 2. Calascibetta, id., L. 3517.60 — 3. Mazzarino, id., L. 11,717.15 — 4. Acquaviva Platani, id., L. 1084.32 — 5. Campofranco, id., L. 1254.30 — 6. Mussomeli, id., L. 8405.54 — 7. Sutura, id., L. 2073.15 — 8. Niscemi, id., L. 8526.02 — 9. Aidone, id., L. 3264.97 — 10. Piazza Armerina, id., L. 18,250.20 — 11. Barrafranca, id., L. 6589.01 — 12. Pietraperzia, id., L. 8852.40 — 13. Riesi, id., L. 13,961.36 — 14. Resuttano, id., L. 1135.70 — 15. Santa Caterina Villarmosa, id., L. 3826.80 — 16. Villarsa, id., L. 7940.47 — 17. Montedoro, id., L. 1684.70 — 18. Serradifalco, id., L. 6770.30 — 19. Delia, id., L. 2706.76 — 20. Sommatino, id., L. 6909.76 — 21. Valguarnera Caropepe, id., L. 9745.18 — 22. Marianopoli, id., L. 683.27 — 23. Vallerlunga Pratameno, id., L. 2724.28 — 24. Villalba, id., L. 1824.84 — 25. Caltanissetta, id., L. 111,890.26 — 26. Castrogiovanni, id., L. 21,968.34 — 27. San Cataldo, id., L. 25,632.81 — 28. Terranova di Sicilia, id., L. 41,622.95.

Totale canone annuo, L. 338,099.35.

Comuni della provincia di Campobasso

1. Agnone, canone annuo L. 10,352.31 — 2. Baranello, id., L. 2603.71 — 3. Busso, id., L. 674.94 — 4. Colled'Anchise, id., L. 1100 — 5. Oratino, id., L. 776.63 — 6. Spinete, id., L. 1200 — 7. Boiano, id., lire 6844.02 — 8. Campochiaro, id., L. 1155.44 — 9. Guardiaregia, id., L. 1153.52 — 10. San Massimo, id., L. 608.68 — 11. San Polo Matese, id., L. 294.09 — 12. Campodipietra, id., L. 411.52 — 13. Campolieto, id., L. 1003.77 — 14. Matrice, id., L. 681 — 15. San Giovanni in Galdo, id., L. 591.41 — 16. Toro, id., L. 451.46 — 17. Castelpizzuto, id., L. 251 — 18. Cantalupo del Sannio, id., lire

2163.24 — 19. Macchiagodena, id., L. 1815.89 — 20. Roccaman-
dolfi, id., L. 709.72 — 21. Sant'Angelo in Grotte, id., L. 658.33
— 22. Capracotta, id., L. 2817.27 — 23. Castel Del Giudice, id.,
L. 728.03 — 24. Pescopennataro, id., L. 893.46 — 25. Sant'An-
gelo del Pesco, id., L. 621.02 — 26. San Pietro Avellana, id., lire
1661.97 — 27. Carpinone, id., L. 3030.49 — 28. Castelpetroso, id.,
L. 1409.99 — 29. Pesche, id., L. 261.53 — 30. Pettoranello di
Molise, id., L. 207.44 — 31. Sessano, id., L. 749.19 — 32. Casaca-
lenda, id., L. 4686.31 — 33. Morrone del Sannio, id., L. 875.71 —
34. Provvidenti, id., L. 156.08 — 35. Ripabottoni, id., L. 2525.65
— 36. Castellone al Volturno, id., L. 622.19 — 37. Cerro al Vol-
turno, id., L. 890.53 — 38. Colli al Volturno, id., L. 560.12 — 39.
Pizzone, id., L. 1346.44 — 40. Rocchetta al Volturno, id., lire
1052.10 — 41. Scapoli, id., L. 362.43 — 42. San Vincenzo al Vol-
turno, id., L. 372.34 — 43. Castelbottaccio, id., L. 742.69 — 44.
Castelmauro, id., L. 1543.20 — 45. Civita Campomariano, id., lire
1089.77 — 46. Guardialfiera, id., L. 941.82 — 47. Lucito, id., L. 927.77
— 48. Lupara, id., L. 755.04 — 49. Montefalcone del Sannio, id.,
L. 1364.30 — 50. Roccavivara, id., L. 516.75 — 51. San Fe-
lice Slavo, id., L. 486.75 — 52. Montemitro, id., L. 302.71 —
53. Acquaviva d'Isernia, id., L. 301.10 — 54. Forlì del Sannio,
id., L. 2449.36 — 55. Montenero Val Cocchiara, id., L. 1262.29 —
56. Rionero Sannitico, id., L. 1524.92 — 57. Roccasicura, id.,
L. 736.45 — 58. Vastogirardi, id., L. 1179.45 — 59. Civitanova
del Sannio, id., L. 2205.63 — 60. Duronia, id., L. 626.19 — 61.
Frosolone, id., L. 5263.33 — 62. Sant'Elena Sannita, id., L. 814.08
— 63. Casalciprano, id., L. 728.76 — 64. Castropignano, id., lire
1399.07 — 65. Fossalto, id., L. 1000.61 — 66. Limosano, id., lire
840.45 — 67. Molise, id., L. 315.16 — 68. Sant'Angelo Limosano, id.,
L. 344.81 — 69. Torella del Sannio, id., L. 780.60 — 70. Campo-
marino, id., L. 1476 — 71. Guglionesi, id., L. 6600 — 72. Monte-
cillone, id., L. 2163.62 — 73. Portocannone, id., L. 1908.05 — 74.
San Giacomo degli Schiavoni, id., L. 233.25 — 75. Termoli, id., lire
6766.61 — 76. Fornelli, id., L. 1004.32 — 77. Isernia, id., lire
18,982.35 — 78. Longano, id., L. 376.68 — 79. Macchia d'Isernia,
id., L. 392.06 — 80. Miranda, id., L. 483.47 — 81. Monteroduni,
id., L. 1038.30 — 82. Sant'Agapito, id., L. 397.30 — 83. Cercepic-
cola, id., L. 579 — 84. Ferrazzano, id., L. 1191.85 — 85. Gildone,
id., L. 949.69 — 86. Ielsi, id., L. 1353.42 — 87. Mirabello Sanni-
tico, id., L. 829.81 — 88. Larino, id., L. 9259.18 — 89. Montorio
nei Frentani, id., L. 947.93 — 90. San Martino in Pensilis, id.,
L. 4671.61 — 91. Ururi, id., L. 1946.64 — 92. Castellino del Bi-
ferno, id., L. 520.54 — 93. Montagano, id., L. 2600 — 94. Petrella
Tifernina, id., L. 1035.79 — 95. Ripa Limosano, id., L. 1980 —
96. Acquaviva Collecroce, id., L. 933.90 — 97. Montenero di Bi-
saccia, id., L. 2583.03 — 98. Palata, id., L. 2765.14 — 99. Mafalda,
id., L. 1017.08 — 100. Tavenna, id., L. 1022.45 — 101. Belmonte
del Sannio, id., L. 343.36 — 102. Caccavone, id., L. 883.60 —
103. Carovilli, id., L. 2094.70 — 104. Castel Verrino, id., lire
173.35 — 105. Chiauci, id., L. 401.75 — 106. Pescocostanzo, id.,
L. 1954.48 — 107. Pietrabbondante, id., L. 936.87 — 108. Gam-
batesa, id., L. 716 — 109. Riccia, id., L. 3255.73 — 110. Tu-
fara, id., L. 384.06 — 111. Bonefro, id., L. 2613.05 — 112. Col-
letorto, id., L. 1202.76 — 113. Montelongo, id., L. 272.39 — 114.
Rotello, id., L. 1254.75 — 115. Santa Croce di Magliano, id., lire
3928.12 — 116. San Giuliano di Puglia, id., L. 434.31 — 117.
Macchia Valfortore, id., L. 760.26 — 118. Monacilioni, id., lire
727.96 — 119. Pietracatella, id., L. 1111.65 — 120. Sant'Elia Pia-
nisi, id., L. 2566.65 — 121. San Giuliano del Sannio, id., L. 1671.39
— 122. Sepino, id., L. 3112.57 — 123. Vinchiatturo, id., L. 3266.01
— 124. Bagnoli del Trigno, id., L. 1806.42 — 125. Pietracupa, id.,
L. 261.81 — 126. Salcito, id., L. 1188.32 — 127. San Biase, id.,
L. 257.36 — 128. Trivento, id., L. 2718.23 — 129. Filignano, id.,
L. 683.78 — 130. Montaquila, id., L. 610.68 — 131. Pozzilli, id.,
L. 929.45 — 132. Sesto Campano, id., L. 787.64 — 133. Venafro,
id., L. 9904.74 — 134. Campobasso, id., L. 61,410.74.

Totale canone annuo, L. 2,548.19.

Comuni della provincia di Caserta

1. Acerra, canone annuo, L. 16,300.22 — 2. Ailano, id., L. 570.78 —
3. Alife, id., L. 2970.35 — 4. Castello d'Alife, id., L. 686.22 — 5.
Gioia Sannitica, id., 2054.66 — 6. Raviscanina, id., L. 807.14 —
7. Sant'Angelo d'Alife, id., L. 1495.49 — 8. San Gregorio, id.,
L. 557.70 — 9. San Potito Sannitico, id., L. 883.14 — 10. Alvito,
id., 4310.10 — 11. San Donato Val di Comino, id., L. 4436.01 —
12. Settefrati, id., L. 983.06 — 13. Vicalvi, id., L. 393.62 — 14.
Arpino, id., L. 13,876.17 — 15. Casavieri, id., L. 1050.99 — 16.
Fontechiari, id., L. 391.57 — 17. Santo Padre, id., L. 316.97 — 18.
Atina, id., L. 6114.84 — 19. Belmonte Castello, id., L. 117.59 —
20. Casalattico, id., L. 550.20 — 21. Picinisco, id., L. 1093.93 —
22. Villa Latina, id., L. 502.51 — 23. Alvignano, id., L. 2251.19
— 24. Caiazzo, id., L. 5125 — 25. Castello di Campagnano, id., L.
516.96 — 26. Castel di Sasso, id., L. 488.83 — 27. Dragoni, id., L. 1035.47
28. Formicola, id., L. 1909.93 — 29. Liberi di Formicola, id., lire
509.85 — 30. Piana di Caiazzo, id., L. 1092.94 — 31. Pontelatone,
id., L. 674.98 — 32. Ruviano, id., L. 525.02 — 33. Casapulla, id.,
L. 2259.21 — 34. Casaluce, id., L. 2030.76 — 35. Carinara, id.,
L. 1223.94 — 36. Cesa, id., L. 1258.21 — 37. Gricignano di Avera-
sa, id., L. 1097.07 — 38. Orta di Atella, id., L. 3970.45 — 39.
Succivo, id., L. 2582.41 — 40. Teverola, id., L. 2405.06 — 41.
Cassino, id., L. 23,641.53 — 42. Castel Morrone, id., L. 1477.69 —
43. Capriati al Volturno, id., L. 814.79 — 44. Ciorlano, id., lire
3,281 — 45. Fontegreca, id., L. 518.40 — 46. Gallo, id., L. 1058.35
— 47. Letino, id., L. 456.48 — 48. Prata Sannita, id., L. 770.74
— 49. Pratella, id., L. 347.97 — 50. Valle Agricola, id., lire
349.45 — 51. Carinola, id., L. 7579.20 — 52. Francolise, id., lire
1694.42 — 53. Mondragone, id., L. 4819.41 — 54. Cervaro, id.,
L. 3814.89 — 55. San Biagio Saracinisco, id., L. 614.80 — 56.
San Vittore del Lazio, id., L. 1344.27 — 57. Vallerotonda, id.,
L. 1013.85 — 58. Viticuso, id., L. 279.63 — 59. Acquafondata, id.,
L. 336.66 — 60. Campesano, id., L. 1601.09 — 61. Casamarciano,
id., L. 1124.42 — 62. Cicciiano, id., L. 5784.14 — 63. Cimitile, id.,
L. 4005.88 — 64. Comiziano, id., L. 784.86 — 65. Liveri, id., lire
777.80 — 66. Roccarainola, id., L. 1838.95 — 67. San Paolo Bel-
sito, id., L. 2248.96 — 68. Tufino, id., L. 644.40 — 69. Visceano,
id., L. 1159.81 — 70. Ausonia, id., L. 1800 — 71. Castelnuovo
Parano, id., L. 234.54 — 72. Coreno Ausonio, id., L. 247.59 —
73. Esperia, id., L. 2032.98 — 74. San Giorgio a Liri, id., L. 505.09
— 75. Sant'Ambrogio sul Garigliano, id., L. 441.66 — 76 e 77.
Sant'Andrea e Vallefredda, id., L. 630.33 — 78. Sant'Apollinare,
id., L. 839.17 — 79. Fondi, id., L. 15,806.80 — 80. Lenola, id.,
L. 1934.41 — 81. Monte San Biagio, id., L. 998.95 — 82.
Sperlonga, id., L. 943.52 — 83. Campodimele, id., L. 399.86
— 84. Castellonorate, id., lire 516.34 — 85. Itri, id., L. 8109
— 86. Marcanise, id., L. 8145.46 — 87. Maranola, id.,
L. 1641.01 — 88. Marigliano, id., L. 12,414.24 — 89. Galluccio,
id., L. 1379.56 — 90. Mignano, id., L. 2293.17 — 91. Pigna-
taro Interamna, id., L. 652.06 — 92. Presenzano, id., L. 744.50
— 93. Rocca di Evandro, id., L. 979.32 — 94. San Pietro In-
fine, id., L. 762.89 — 95. Castelforte, id., L. 2644.45 — 96.
Minturno, id., L. 6696.82 — 97. Santi Cosmo e Damiano, id., lire
1473.33 — 98. Spigno Saturnio, id., L. 764.17 — 99. Carbonara
di Nola, id., L. 423.96 — 100. Palma Campania, id., L. 7154.10 —
101. San Gennaro di Palma, id., L. 2628.94 — 102. Striano, id.,
L. 1876.37 — 103. Aquino, id., L. 821.83 — 104. Arce, id., lire
L. 3669.43 — 105. Castrocielo, id., L. 884.97 — 106. Colle San
Magno, id., L. 743.89 — 107. Fontana Liri, id., L. 1502.79 — 108.
Pastena, id., L. 932.13 — 109. Pico, id., L. 1353.35 — 110. Rocca
d'Arce, id., L. 1071.29 — 111. Roccasecca, id., L. 3803.94 — 112.
San Giovanni Incarico, id., L. 1766.09 — 113. Piedimonte d'Alife,
id., L. 8567.91 — 114. Baja e Latina, id., L. 1044.90 — 115. Pie-
tramara, id., L. 4336.70 — 116. Pietravanirano, id., L. 2336.59
— 117. Riardo, id., L. 1092.76 — 118. Roccaromana, id., L. 851.35

— 119. Bellona, id., L. 2331.86 — 120. Calvi Risorta, L. 1334.81
 121. — Camigliano, id., L. 1247.51 — 122. Giano Vetusto, id., lire
 401.89 — 123. Pastorano, id., L. 986.59 — 124. Pignataro Mag-
 giore, id., L. 4724.88 — 125. Rocchetta e Croce, id., L. 300.31 —
 126. Sparanise, id., L. 4223.34 — 127. Vitulazio, id., L. 1580.96
 — 128. Pontecorvo, id., L. 11,099.34 — 129. Caianello, id.,
 L. 373.55 — 130. Conca della Campania, id., L. 817.85 —
 131. Marzano Appio, id., L. 2136.81 — 132. Roccamonfina,
 id., L. 4542.63 — 133. Tora e Picilli, id., L. 734.11 — 134.
 Vairano Patenora, id., L. 2627.10 — 135. Arienzo, id., lire
 4279.50 — 136. Cervino, id., L. 1806.36 — 137. San Felice a Can-
 cello, id., L. 8142.26 — 138. Santa Maria a Vico, id., L. 4469.40
 — 139. Valle di Maddaloni, id., L. 1057.96 — 140. San Leucio, id.,
 L. 1126.99 — 141. Piedimonte San Germano, id., L. 1100 — 142.
 Sant'Elia Fiumerapido, id., L. 4462.90 — 143. Terelle, id., L. 717.51
 — 144. Villa Santa Lucia, id., L. 320.93 — 145. Santa Maria Ca-
 pua Vetere, id., L. 44,456.01 — 146. Capodrise, id., L. 4146.30 —
 147. Curti, id., L. 3854.07 — 148. Macerata di Marcanise, id.,
 L. 3864.62 — 149. Portico di Caserta, id., L. 2028.67 — 150. Re-
 cale, id., L. 2129.31 — 151. San Marco Evangelista, id., L. 1323.77
 — 152. San Nicola La Strada, id., L. 4687.37 — 153. San Prisco,
 id., L. 4600.98 — 154. San Tammaro, id., L. 1496.47 — 155. Bru-
 sciano, id., L. 2399.16 — 156. Castello di Cisterna, id., L. 918.99
 — 157. Mariglianella, id., L. 2010.16 — 158. San Vitaliano, id.,
 L. 1374.30 — 159. Saviano, id., L. 4477.91 — 160. Scisciano, id.,
 L. 859.92 — 161. Sessa Aurunca, id., L. 26,026.45 — 162. Brocco,
 id., L. 314.98 — 163. Campoli Appennino, id., L. 540.51 — 164.
 Castel Liri, id., L. 955.65 — 165. Isola del Liri, id., L. 11,641.91
 — 166. Pescosolido, id., L. 717.58 — 167. Sora, id., L. 21,423.88
 — 168. Teano, id., L. 14,514.82 — 169. Cancellò ed Arnone, id.,
 L. 1752 — 170. Casal di Principe, id., L. 3911.93 — 171. Castel
 Volturno, id., L. 1271.47 — 172. Frignano Maggiore, id., L. 3727.04
 — 173. Frignano Piccolo, id., L. 2436.10 — 174. Grazzanise, id.,
 L. 2485.56 — 175. Santa Maria La Fossa, id., L. 1239.36 — 176.
 Lusciano e Ducenta, id., L. 4976.41 — 177. Parete, id., L. 2778.37
 — 178. San Cipriano di Aversa, id., L. 1715.72 — 179. San Mar-
 cellino, id., L. 1427.74 — 180. Trentola, id., L. 3208.12 — 181.
 Vico di Pantano, id., L. 2120.15 — 182. Aversa, id., L. 75,365.39
 — 183. Capua, id., L. 44,686.13 — 184. Caserta, id., L. 78,506.63
 — 185. Elena, id., L. 29,748.74 — 186. Formia, id., L. 17,094.27
 187. Maddaloni, id., L. 51,283.88 — 188. Casagiove, id., L. 7913
 189. Gaeta, id., L. 24,253.29 — 190. Nola, id., L. 27,763.83 — 191.
 Ponza, id., L. 4343.93.

Totale canone annuo, L. 907,435.81.

Comuni della provincia di Catanzaro

Badolato, canone annuo, L. 1612.43 — 2. Guardavalle, id., L. 1402.96
 — 3. Isca, id., L. 883.13 — 4. Santa Caterina del Jonio, id.,
 L. 1174.66 — 5. Borgia, id., L. 2587.50 — 6. Girifalco, id., L. 3270.57
 — 7. San Floro, id., L. 415.02 — 8. Briatico, id., L. 1497.19 —
 9. Cessaniti, id., L. 756 — 10. Zungri, id., L. 515.75 — 11. Argu-
 sto, id., L. 303.12 — 12. Cardinale, id., L. 1228.18 — 13. Cenadi,
 id., L. 296.70 — 14. Chiaravalle Centrale, id., L. 1071.07 —
 15. Gagliato, id., L. 313.52 — 16. San Vito sull'Jonio, id., L. 1315.75
 — 17. Torre di Ruggero, id., L. 672.40 — 18. Cirò, id., L. 3400.46
 — 19. Crucoli, id., L. 1083.39 — 20. Melissa, id., L. 1160.07 —
 21. Andali, id., L. 698.90 — 22. Belcastro, id., L. 631.05 — 23. Cerva,
 id., L. 422.90 — 24. Cropani, id., L. 1350 — 25. Marcedusa, id., lire
 554.73 — 26. Sersale, id., L. 1946.87 — 27. Cutro, id., L. 2493.52 — 28.
 Isola Caporizzuto, id., L. 1892.94 — 29. Mesoraca, id., L. 1673.86 —
 30. Petronà, id., L. 1415.39 — 31. Davoli, id., L. 1244.87 — 32. San
 Sostene, id., L. 851.57 — 33. Sant'Andrea Apostolo del Jonio, id.,
 L. 1346.57 — 34. Satriano, id., L. 942.43 — 35. Feroletto Antico,
 id., L. 873.18 — 36. Filadelfia, id., L. 2419.56 — 37. Francavilla
 Angitola, id., L. 458.02 — 38. Polia, id., L. 1100.30 — 39. Cen-

trache, id., L. 455.34 — 40. Gasperina, id., L. 1453.21 — 41. Mon-
 tauro, id., L. 823.33 — 42. Montepaone, id., L. 702.49 — 43. Oli-
 vadi, id., L. 488.53 — 44. Petrizzi, id., L. 863.70 — 45. Soverato,
 id., L. 1741.57 — 46. Cicala, id., L. 865.75 — 47. Gimigliano, id.,
 L. 2004.35 — 48. San Pietro Apostolo, id., L. 910.58 — 49. Ca-
 raffa di Catanzaro, id., L. 418.10 — 50. Cortale, id., L. 2298.12
 — 51. Curinga, id., L. 1786.51 — 52. Iacurso, id., L. 836.77 —
 53. Maida, id., L. 2434.04 — 54. San Pietro a Maida, id., L. 859.97
 — 55. Conflenti, id., L. 1454.21 — 56. Martirano, id., L. 676.65
 — 57. Motta Santa Lucia, id., L. 442.79 — 58. Filandari, id., lire
 690.36 — 59. Francica, id., L. 547.24 — 60. Ionadi, id., L. 415.32
 — 61. Mileto, id., L. 3792.89 — 62. Rombiolo, id., L. 1043.14 —
 63. San Calogero, id., L. 878.38 — 64. San Costantino Calabro,
 id., L. 792.46 — 65. Monteleone di Calabria, id., L. 27,580.46 —
 66. Capistrano, id., L. 489.93 — 67. Monterosso Calabro, id., lire
 1266.21 — 68. San Nicola da Crissa, id., L. 899.54 — 69. Valle-
 longa, id., L. 826.66 — 70. Nicastro, id., L. 17,808.90 — 71.
 Ioppolo, id., L. 576.78 — 72. Limbadi, id., L. 1210 — 73. Ni-
 cotera, id., L. 5206.22 — 74. Falerna, id., L. 785.23 — 75.
 Gizzeria, id., L. 1064.95 — 76. Nocera Terinese, id., L. 1275.33
 — 77. San Mango d'Aquino, id., L. 761.68 — 78. Petilia Po-
 licastro, id., L. 3406.28 — 79. Pianopoli, id., L. 975.08 — 80.
 Filogaso, id., L. 433.14 — 81. Majerato, id., L. 930.27 — 82.
 Pizzo, id., L. 14,600 — 83. Sant'Onofrio, id., L. 941.82 — 84.
 Platania, id., L. 868.55 — 85. Sambiasse, id., L. 4399.49 —
 86. Caccuri, id., L. 707.50 — 87. Casino, id., L. 725.40 — 88. Ce-
 renzia, id., L. 455.29 — 89. Pallagorio, id., L. 547.09 — 90. Sa-
 velli, id., L. 1538.82 — 91. Umbriatico, id., L. 934.18 — 92. Ver-
 zino, id., L. 407.24 — 93. Cotronei, id., L. 881.99 — 94. Rocca-
 bernada, id., L. 845.20 — 95. San Mauro Marchesato, id., lire
 804.41 — 96. Santa Severina, id., L. 1507.57 — 97. Scandale, id.
 L. 1000.33 — 98. Brognaturo, id., L. 495.40 — 99. Fabrizia, id.,
 L. 1240.72 — 100. Nardo di Pace, id., L. 316.10 — 101. Mongiana,
 id., L. 797.57 — 102. Serra San Bruno, id., L. 8858.49 — 103. Sim-
 bario, id., L. 890.83 — 104. Spadola, id., L. 479.29 — 105. Carlo-
 poli, id., L. 1357.38 — 106. Decollatura, id., L. 2133.31 — 107. Ser-
 rastretta, id., L. 2301.41 — 108. Soveria Mannelli, id., L. 1225.51
 — 109. Acquaro, id., L. 1753.08 — 110. Arena, id., L. 2168.48 —
 111. Dasà, id., L. 1245.10 — 112. Dinami, id., L. 463.90 — 113. Ge-
 rocarne, id., L. 860.84 — 114. Pizzoni, id., L. 687.71 — 115.
 Soriano, id., L. 378.11 — 116. Soriano Calabro, id., lire
 3114.16 — 117. Vazzano, id., L. 310.84 — 118. Piscopio, id.,
 L. 350 — 119. San Gregorio d'Ippona, id., L. 362.34 — 120.
 Stefanaceni, id., L. 400 — 121. Belvedere di Spinello, id.,
 L. 514.86 — 122. Casabona, id., L. 1279.12 — 123. Rocca di Neto,
 id., L. 746.52 — 124. San Nicola dell'Alto, id., L. 1422.65 — 125.
 Carfizzi, id., L. 600 — 126. Strongoli, id., L. 2640 — 127.
 Amaroni, id., L. 682.71 — 128. Palermiti, id., L. 1114.68 — 129.
 Staletti, id., L. 938.15 — 130. Squillace, id., L. 3372.03 — 131. Val-
 leflorita, id., L. 734.97 — 132. Albi, id., L. 933.87 — 133. Fossato
 Serralta, id., L. 603.23 — 134. Magisano, id., L. 776.13 — 135.
 Pentone, id., L. 699.80 — 136. Sellia, id., L. 752.01 — 137. Simeri
 e Cricchi, id., L. 724.85 — 138. Sorbo San Basile, id., L. 630.32 —
 139. Soveria Simeri, id., L. 734.89 — 140. Taverna, id., L. 1185.90
 — 141. Zagarise, id., L. 715.17 — 142. Amato, id., L. 807.93 —
 143. Marcellinara, id., L. 1404.05 — 144. Miglierina, id., L. 1201.78
 — 145. Settingiano, id., L. 1072.79 — 146. Tiriolo, id., L. 1565.67
 — 147. Drapia, id., L. 675.87 — 148. Parghelia, id., L. 1369.29 —
 149. Ricadi, id., L. 348.96 — 150. Spilinga, id., L. 548.12 — 151.
 Tropea, id., L. 11,535.26 — 152. Zambrone, id., L. 286.05 — 153.
 Catanzaro, id., L. 93,451.25 — 154. Cotrone, id., L. 26,279.18.

Totale canone annuo, L. 368,215.50.

Comuni della provincia di Potenza

1. Acerenza, canone annuo, L. 2055.24 — 2. Banzi, id., L. 817.16 —
 3. Genzano, id., L. 4043.42 — 4. Palmira, id., L. 1781.20 — 5. Pie-

tragalla, id., L. 2960.86 — 6. Atella, id., L. 1826.36 — 7. Barile, id., L. 2398.33 — 8. Rapolla, id., L. 2263.33 — 9. Ripacandida, id., L. 3060.20 — 10. Bella, id., L. 2321.10 — 11. Pescopagano, id., L. 2296.87 — 12. Rapone, id., L. 816.39 — 13. Ruvo del Monte, id., L. 1188.91 — 14. Brienza, id., L. 2377.45 — 15. Sant'Angelo le Fratte, id., L. 592.32 — 16. Sasso di Castalda, id., lire 553.56 — 17. Satriano di Lucania, id., L. 1087.79 — 18. Chiaromonte, id., L. 1300 — 19. Fardella, id., L. 468.56 — 20. Francavilla sul Sinni, id., L. 968.20 — 21. Senise, id., L. 2298.02 — 22. San Severino Lucano, id., L. 915.08 — 23. Teana, id., L. 210.52 — 24. Armento, id., L. 705 — 25. Corleto Perticara, id., lire 3594.05 — 26. Gallicchio, id., L. 380.79 — 27. Guardia Perticara, id., L. 653.01 — 28. Missanello, id., L. 300.33 — 29. Montemurro, id., L. 1543.40 — 30. Spinoso, id., L. 780.29 — 31. Craco, id., L. 1580.41 — 32. Ferrandina, id., L. 6738.50 — 33. Salandra, id., L. 1862.19 — 34. Forenza, id., L. 4522.52 — 35. Maschito, id., L. 2410.16 — 36. Grassano, id., L. 3765.64 — 37. Irsina, id., lire 8305.34 — 38. Lagonegro, id., L. 4210.75 — 39. Abriola, id., lire 1177.41 — 40. Anzi, id., L. 1992.53 — 41. Calvello, id., L. 2880 — 42. Laurenzana, id., L. 4500 — 43. Pietrapertosa, id., L. 1256.45 — 44. Carbone, id., L. 298.43 — 45. Castelsaraceno, id., L. 829.98 — 46. Episcopia, id., L. 873.03 — 47. Latronico, id., L. 2071.34 — 48. Lauria, id., L. 6105.41 — 49. Maratea, id., L. 4646.07 — 50. Nemoli, id., L. 575.40 — 51. Rivello, id., L. 3088.88 — 52. Trecchina, id., L. 2129.30 — 53. Marsico Nuovo, id., L. 2537.03 — 54. Tramutola, id., L. 1896.61 — 55. Matera, id., L. 28,397.39 — 56. Melfi, id., L. 24,506.23 — 57. Molliterno, id., L. 2804.61 — 58. Sarconi, id., L. 353.11 — 59. Miglionico, id., L. 3284.48 — 60. Montescaglioso, id., L. 6504.17 — 61. Pomarico, id., L. 3811.19 — 62. Castelgrande, id., L. 1411.99 — 63. Muro Lucano, id., L. 4559.89 — 64. Cersosimo, id., L. 477.87 — 65. Noepoli, id., L. 743.09 — 66. San Costantino Albanese, id., L. 811.33 — 67. San Giorgio Lucano, id., L. 844.53 — 68. San Paolo Albanese, id., L. 454.97 — 69. Terranova di Pollino, id., L. 1209.44 — 70. Montemilone, id., L. 4000 — 71. Palazzo San Gervasio, id., L. 9305.38 — 72. Baragiano, id., L. 987.13 — 73. Piacerno, id., L. 1973.05 — 74. Pignola di Basilicata, id., L. 2348.01 — 75. Ruoti, id., L. 1266.25 — 76. Tito, id., L. 2714.43 — 77. Bernarda, id., L. 6130.62 — 78. Montalbano Ionico, id., L. 4395.22 — 79. Pisticci, id., L. 7352.71 — 80. Potenza, id., L. 39,510.01 — 81. Castelluccio Inferiore, id., L. 1953.43 — 82. Castelluccio Superiore, id., L. 920.71 — 83. Rotonda, id., L. 2338.17 — 84. Viggianello, id., L. 1546.88 — 85. Colobraro, id., L. 1221.04 — 86. Nova Siri, id., L. 937.52 — 87. Rotondella, id., L. 2073.64 — 88. Tursi, id., L. 2343.55 — 89. Valsinni, id., L. 784.33 — 90. Rionero in Vulture, id., L. 14,389.47 — 91. Castronuovo di Sant'Andrea, id., L. 940.92 — 92. Roccanova, id., L. 656.03 — 93. Sant'Arcangelo, id., L. 2025.86 — 94. Calvera, id., L. 387.44 — 95. San Chirico Raparo, id., lire 1052.68 — 96. San Martino d'Agri, id., L. 312.02 — 97. San Fele, id., L. 5201.70 — 98. Aliano, id., L. 680.36 — 99. Accettura, id., L. 2966.04 — 100. Cirigliano, id., L. 543.09 — 101. Garaguso, id., L. 1090.77 — 102. Gorgoglione, id., L. 565.89 — 103. Oliveto Lucano, id., L. 387.66 — 104. San Mauro Forte, id., L. 1400.18 — 105. Stigliano, id., L. 4585.06 — 106. Grottole, id., L. 2335.52 — 107. Tricarico, id., L. 4416.90 — 108. Albano di Lucania, id., lire 1413.75 — 109. Brindisi di Montagna, id., L. 1332.60 — 110. Campomaggiore, id., L. 825.24 — 111. Castelmezzano, id., L. 645.02 — 112. Trivigno, id., L. 1366.20 — 113. Cancellara, id., L. 1066.49 — 114. San Chirico Nuovo, id., L. 1161.14 — 115. Tolve, id., L. 3356.97 — 116. Vaglio di Basilicata, id., L. 1934.13 — 117. Lavello, id., L. 5805 — 118. Venosa, id., L. 11,289.92 — 119. Balvano, id., L. 1175.14 — 120. Savoia di Lucania, id., L. 637.20 — 121. Vietri di Potenza, id., L. 1508.27 — 122. Marsico Vetere, id., L. 1019.74 — 123. Saponara di Grumento, id., L. 754.92 — 124. Viggiano, id., L. 2882.14 — 125. Avigliano, id., L. 6370.40.

Totale canone annuo, L. 379,549.35.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Il numero 897 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 101 del testo unico delle leggi sui dazi di consumo approvato con Nostro decreto 7 maggio 1908, n. 248 e 383 del relativo regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1909, n. 455;

Veduto il Nostro decreto in data 16 ottobre 1910, n. 733;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A partire dal primo gennaio 1911 in sostituzione del comm. dott. Francesco Giammarino, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze, è chiamato a far parte della Commissione centrale dei dazi di consumo il comm. Emilio Guglieri, vice direttore generale nel Ministero predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 dicembre 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Motta San Giovanni (Reggio Calabria).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto con cui a sensi della legge 12 gennaio 1909, n. 12, ed a seguito dei decreti del 7 luglio e 2 ottobre scorsi, è prorogato di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Motta San Giovanni.

Tale ulteriore proroga è necessaria al commissario straordinario per dare stabile assetto alla finanza ed al patrimonio del Comune, procedere alla compilazione del bilancio pel venturo esercizio e definire le pratiche relative alla sistemazione degli uffici e servizi pubblici.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Motta San Giovanni, in provincia

di Reggio Calabria, e fu in seguito prorogato rispettivamente di tre e due mesi, il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Veduta la legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 595, che approva l'elenco dei Comuni di cui allo all'art. 1° della legge stessa;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Motta San Giovanni è prorogato di altri tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 82 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo in conto capitale nel 4° trimestre del decorso anno, venne accertato in L. 497.85;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò durante il 1° trimestre 1911 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli durante il 1° trimestre 1911, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella « Gazzetta ufficiale » del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 5 gennaio 1911.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ATTI per lo svincolo della cauzione e l'esonero della fideiussione prestata dalla Società anonima « Dinamite Nobel » per arruolare 66 emigranti per conto della « Compañia Nacional Mexicana de Dinamita y Explosivos » di Colton (provincia di Durango, Messico).

Domanda del direttore generale della Società Nobel:

A Sua Eccellenza il ministro degli affari esteri,

Col decreto in data 3 maggio 1904, V. E. concedeva alla « Compañia Nacional Mexicana de Dinamita y Explosivos » per il suo stabilimento in provincia di Durango al Messico, l'autorizzazione, richiesta a suo nome dalla sottoscritta Società, Dinamite Nobel di Avigliana, di arruolare nel Regno sessantasei operai sotto l'osser-

vanza, tra le altre prescrizioni, di depositare in garanzia degli obblighi imposti alla Compañia Mexicana e per essa dalla Società ricorrente, assunti, una mallevaria di diecimila lire; mallevaria che venne prestata come risulta dalla dichiarazione provvisoria di ricevuta di depositi in effetti pubblici, n. 421, dell'8 giugno 1904, rilasciata dalla R. tesoreria provinciale di Torino e fideiussione alla quale fu provveduto per atto notarile a rogito comm. Pierfrancesco Tabasso alla residenza di Torino, in data 22 giugno 1904.

Considerando ora:

che già da due anni ebbe termine il triennio, per il cui periodo furono stipulati i contratti con gli operai arruolati;

che di questi la massima parte abbandonò alla scadenza del contratto lo stabilimento, liberi reciprocamente, tanto essi quanto la Compagnia, da qualsiasi vincolo e da qualsiasi pendenza;

che quelli i quali si sono fermati, si trattennero di loro propria volontà, dopo aver stipulato con la Compagnia nuovi accordi ratificati da regolare contratto;

che per tale ragione essi sono venuti a perdere la qualità di emigranti arruolati, sollevando per conseguenza la Compagnia dagli oneri imposti;

che infine la Compagnia ha rigidamente ottemperato a tutte le condizioni di cui aveva l'obbligo senza che mai nessuna controversia sia sorta tra essa e i suoi operai, in modo che nessuna pendenza assolutamente siavi mai stata nè siavi da dirimere;

La Società scrivente fa istanza all'E. V. di voler concedere la restituzione della cauzione prestata, esonerandola altresì della fideiussione.

Avigliana (Torino), 5 luglio 1909.

Ordinanza del Commissariato della emigrazione.

Vista l'istanza in data 5 luglio 1909 con la quale la Società « Dinamite Nobel » chiede lo svincolo della cauzione (lire diecimila di capitale nominale in titoli di Stato) risultante da polizza emessa dall'Intendenza di finanza di Torino il 21 luglio 1904, sotto il numero 15,238, e l'esonero della fideiussione (per lire 15 mila) prestata dalla Società in forza dei decreti del ministro degli affari esteri in data del 3 e del 5 maggio 1904, a garanzia degli obblighi derivanti dal contratto di arruolamento di 66 operai stipulato per conto della Compañia Nacional Mexicana de Dinamita y Explosivos di Colton (Messico);

Ritenuto che il contratto di arruolamento dei predetti operai venne a scadere nell'anno 1907 e che da allora non sono stati presentati reclami per inadempimento degli obblighi contrattuali;

Visti gli articoli 18 della legge 13 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione, 53 e 86 del regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Ordina:

Dopo tre mesi a datare dalla pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta ufficiale del Regno, si farà luogo, senza responsabilità del Ministero degli affari esteri e del Commissariato dell'emigrazione, alla restituzione della cauzione ed all'esonero della fideiussione prestata dalla predetta Società « Dinamite Nobel » eccettuato il caso di giudizi pendenti, di cui sia già stato dato in tempo avviso sia al detto Ministero sia al Commissariato dell'emigrazione.

Dato a Roma, 3 gennaio 1911.

Il commissario generale
LUIGI ROSSI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 2 gennaio corrente, in Marola delle Carpineti, provincia di Reggio Emilia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 3 gennaio 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Conferimento di diplomi di benemerenzia.

Con R. decreto del 22 dicembre 1910:

È conferito il diploma di benemerenzia di 2ª classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'argento

per notevoli elargizioni a vantaggio della popolare istruzione al:
Cav. Martinori Edoardo, residente in Narni (Perugia).

Con R. decreto del 29 dicembre 1910:

È conferito il diploma di benemerenzia di 1ª classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro

per aver compiuto quaranta ann. di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari a:

Bucchi Marianna, maestra in comune di Belluno.

Marines Giuseppe, direttore didattico in comune di Sambuca Zabut (Girgenti).

Mussicai Pietro, maestro in comune di Siculiana (Girgenti).

Tortorici Pietro, id. id. di Cattolica Eraclea (Girgenti).

Per speciali e gratuite prestazioni a vantaggio della popolare istruzione al:

Conte Pullè Leopoldo, senatore del Regno.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

Laquidara Giuseppe, vice agente delle imposte di 1ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 10 settembre u. s. e per la durata di due mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

Gregoraci cav. Domenico, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1º novembre 1910, con l'annuo assegno di L. 1500.

Fois Pietro, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1º dicembre 1910, con l'annuo assegno di L. 1750.

Strino Bruno, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1º dicembre 1910.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 145,785 di L. 191.25 e n. 159,627 di L. 22.50, intestate al nome di Ferrando Giulia di Salvatore, nubile, domiciliata a Tlacotalpan (Messico), n. 145,786 di L. 191.25 e n. 159,625 di L. 22.50 intestate al nome di Ferrando Maria di Salvatore, nubile, c. s., n. 145,787 di L. 191.25 e n. 159,626 di L. 22.50 intestate al nome di Ferrando Beatrice di Salvatore, nubile, c. s., rispettivamente corrispondenti nel consolidato 5 0/0 alle rendite n. 756,902 di L. 255, n. 804,518 di L. 30, n. 756,903 di L. 255, n. 804,516 di L. 30, n. 756,904 di L. 255 e n. 804,517 di L. 30, e tutte sottoposte al vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Lowe Maria Giordina fu Guglielmo, nubile, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece il detto vincolo di usufrutto annotarsi a favore di Lowe Giordina fu Guglielmo, già nubile e quindi vedova di Casalini Giovanni Eugenio, nata a Roma e residente in Firenze, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione di vincolo nel modo richiesto e susseguente cancellazione del vincolo stesso per decesso della usufruttuaria.

Roma, il 5 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 60,543 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33.75, 31.50, al nome di Guercia Pietro fu Vincenzo, domiciliato in Palermo, libera, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guercio Pietro fu Vincenzo, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, n. 284,866 di L. 56.25 - 52.50 (già consolidato 5 0/0 n. 1,119,242 di L. 75, a favore di Consoli Nicola di Venanzio, domiciliato a Lagonegro (Potenza), con usufrutto vitalizio a favore di Consoli Venanzio u Vincenzo, domiciliato a Lagonegro (Potenza), fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè l'usufrutto sulla rendita stessa doveva invece annotarsi a favore di Consoli Venanzio fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Cascini Carolina vedova Consoli, vero usufruttuario della rendita stessa.

In analogia al disposto dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Sciocchetti Francesco di Ferdinando ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 20 ordinale, n. 212 di protocollo e n. 626 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Ascoli Piceno, in data 30 ottobre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5010, con decorrenza dal 1º gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Sciocchetti Francesco di Ferdinando, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 gennaio 1911, in L. 100.51.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

5 gennaio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 $\frac{3}{4}$ % netto	103,21 07	101,33 57	103,15 94
3 $\frac{1}{2}$ % netto	102,95 55	101,20 55	102,90 72
3 % lordo	70,33 33	69,13 33	69,69 70

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

*Concorso al posto di professore di contrabbasso (classe maschile)
nel R. conservatorio di musica di Napoli*

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, anche per esami, al posto di professore di contrabbasso (classe maschile) nel R. conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1600.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utili per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 28 febbraio 1911, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

- a) fede di nascita;
- b) certificato di buona condotta;
- c) certificato di penali;
- d) certificato di sana costituzione fisica.

Questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso avrà facoltà, ove lo stimi necessario, di chiamare tutti, o quelli fra i concorrenti che a tale scopo avrà designati, a sostenere un esame che conterà delle seguenti prove o parte di esse:

- 1º eseguire un concerto a scelta del candidato;
- 2º eseguire la parte di contrabbasso di un pezzo d'insieme, studiata nel termine stabilito dalla Commissione;
- 3º leggere a prima vista un brano di musica stampata e manoscritta e trasportarlo ad altra tonalità;
- 4º eseguire un pezzo scelto dalla Commissione studiato nel termine da essa stabilito;
- 5º dar saggio della propria didattica, con una lezione pratica e rispondendo ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento, sulla storia e costruzione del contrabbasso;
- 6º armonizzare, in iscritto, un basso dato seduta stante.

Roma, 31 dicembre 1910.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento dei RR. Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze approvato con R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Veduti i RR. decreti 14 dicembre 1905, n. 610, e 17 dicembre 1908 n. 830;

Vista la tabella E annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 496;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura francese nel R. Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 maggio 1911, e vi dovranno unire:

- a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;
- b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;
- c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 31 dicembre 1910.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 gennaio 1911 è aperto il concorso fra

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS		
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ulti- mo triennio	Esercizi		
						1907-08	1908-09	

Primo esperimento.

133	Cortona	Arezzo	Firenze	—	—	17298	18252
305	Salsomaggiore . .	Parma	Milano	San Pellegrino	272	15462	14972
582	Montella	Avellino	Napoli	—	—	8092	8085

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 gennaio 1911.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° dicembre 1910 per la promozione ad uno ed altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. in

b) Id. » in

c)

.

.

.

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° dicembre 1910.

Il direttore capo della divisione VI

C. BRUNO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il capo XIII del regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto un concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1911-1912 da conferirsi uno per ciascuna della Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un Istituto straniero di istruzione superiore.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea in una Università o in un Istituto d'istruzione superiore dipendenti da questo Ministero (compresi per la facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali, i laureati in chimica e farmacia, ed i diplomati ingegneri), da non più di quattro anni alla data del presente decreto.

Sono ammessi pure a concorrere coloro che alla data del pre-

sente decreto hanno conseguito la laurea predetta da non più di cinque anni, purchè nel concorso per l'anno scolastico 1910-1911 siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Non sono ammessi a concorrere coloro che abbiano già ottenuto l'assegno di perfezionamento all'estero, a meno che il perfezionamento stesso sia stato compiuto presso l'Università del Cairo.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1.22 e fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale della istruzione superiore) non più tardi del 2 marzo 1911; epperò saranno respinte quelle istanze, che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al Ministero entro detto giorno. Così pure dopo il 2 marzo 1911 non si accetteranno nuovi titoli o documenti o nuove pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali, stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea e da un elenco delle memorie e dei titoli presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del

LE FINANZE**PRIVATIVE - DIVISIONE VI**

commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi del lotto.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		A G G I						
		Esercizi			Media			
	Media	1907-08	1908-09	1909-10				
	1909-10							

20826	18792	1829	1925	2174	1976	1450	Anni	10
18976	16470	1646	1597	1998	1747	1270	»	10
8411	8196	890	889	924	901	635	»	2

concorrente, per ogni eventuale comunicazione, e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

A. — *Facoltà di giurisprudenza:*

- 1° diritto commerciale;
- 2° diritto ecclesiastico;
- 3° diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

B. — *Facoltà di medicina e chirurgia:*

- 1° clinica oculistica;
- 2° bacteriologia applicata alle immunità.

C. — *Facoltà di filosofia e lettere:*

- 1° letteratura inglese;
- 2° storia della filosofia;
- 3° storia moderna.

D. — *Facoltà di scienze:*

- 1° meccanica sperimentale;
- 2° fisica tecnica.

Roma, 28 dicembre 1910.

Il ministro
C R E D A R O.

3

IL MINISTRO

Visto il capo XIII del regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso ad otto assegni di L. 1200 ciascuno per l'anno scolastico 1911-1912, da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un Istituto nazionale d'istruzione superiore.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea in una Università o in Istituto di istruzione superiore dipendenti

da questo Ministero (compresi per la facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri), da non più di quattro anni alla data del presente decreto.

Sono ammessi pure a concorrere coloro che alla data del presente decreto hanno conseguito la laurea predetta da non più di cinque anni, purchè nel concorso per l'anno scolastico 1910-1911 siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Non sono ammessi a concorrere coloro che abbiano già ottenuto l'assegno di perfezionamento all'interno.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata di L. 1.22 e fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 2 marzo 1911; epperò saranno respinte quelle istanze, che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali non saranno effettivamente recapitate al Ministero entro detto giorno. Così pure, dopo il 2 marzo 1911 non si accetteranno nuovi titoli o documenti, o nuove pubblicazioni, o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più Memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco delle Memorie e dei titoli presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

A. — *Facoltà di giurisprudenza:*

- 1° diritto civile;
- 2° diritto e procedura penale;
- 3° scienza delle finanze e diritto finanziario.

B. — *Facoltà di medicina e chirurgia:*

- 1° patologia generale;
- 2° clinica delle malattie mentali e nervose.

C. — *Facoltà di filosofia e lettere:*

- 1° letteratura italiana;
- 2° filosofia teoretica;
- 3° storia antica.

D. — *Facoltà di scienze:*

- 1° zoologia;
 - 2° matematica superiore.
- Roma, 28 dicembre 1910.

Il ministro
CREDARO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali più autorevoli francesi commentano tuttora favorevolmente il discorso dell'ambasciatore a Roma, Barrère, pronunciato in occasione del ricevimento della colonia francese per il Capo d'anno. Un telegramma da Parigi, 5, riassume i commenti e dice:

L'allocuzione dell'eminente diplomatico si eleva al disopra delle consuete manifestazioni ufficiali e la sua costante opera personale, secondata dal Governo, non solamente ha dissipato i malintesi, ma è riuscita a dare una stabilità al riavvicinamento tra le due nazioni, essendo penetrata in esse la convinzione che la loro cordiale amicizia, nel rispetto dell'attuale situazione europea, è di reciproco vantaggio economico e contribuisce notevolmente al mantenimento della pace generale.

**

I commenti e le polemiche della stampa estera sulle intese del convegno di Potsdam sono sempre d'attualità come se il convegno avesse avuto luogo nei passati prossimi giorni. Da Parigi telegrafano in merito:

Relativamente alla pubblicazione, fatta dall'*Evening Times* di Londra, del testo dell'accordo russo-tedesco relativamente al a Persia - accordo le cui basi sarebbero state fissate al convegno di Potsdam - la *Liberté* crede di sapere che il testo è nello spirito, se non nella lettera, conforme alle disposizioni della nota russa, la quale contiene allusioni agli affari persiani. Il testo non ha alcun accenno in contraddizione alle attuali relazioni delle potenze.

In questi circoli politici si ritiene che l'accordo russo tedesco segna un'importante evoluzione della politica moscovita; esso potrà avere un'azione veramente benefica qualora si limiti ad eliminare ogni germe di discordia.

Il *Temps* ha da Pietroburgo che nell'udienza accordata all'ex-presidente della Camera francese, signor Doumer, lo Czar riaffermò la sua inalterabile simpatia per l'alleanza franco-russa.

E da Berlino sullo stesso argomento telegrafano:

Il *Wolffbureau* riceve da Pietroburgo:

Da fonte competente si dichiara che le informazioni che il corrispondente berlinese del *Temps* ha inviato al suo giornale circa l'origine della nota dichiarazione del cancelliere tedesco al Reichstag sono completamente infondate. Parimente le informazioni del *Nowoje Vremia* sulla risposta del Governo russo ad una richiesta del Governo tedesco nel 1907 non rispondono alla verità dei fatti e sono anzi in completa contraddizione colle vedute del Governo russo. Perciò non meritano in alcun modo l'attenzione che è stata loro prestata.

Del resto bisogna rilevare in questa occasione che tutte le campagne di stampa che avessero lo scopo di turbare le relazioni fra la Russia e la Germania resteranno completamente senza successo, dati i rapporti pieni di fiducia che esistono tra i due Sovrani e i rispettivi Gabinetti.

Abbiamo a suo tempo annunciato come il minuscolo Principato di Monaco abbia chiesto al suo principe il regime costituzionale e come questi l'abbia promesso, incaricando una Commissione di giureconsulti francesi di redigere lo statuto.

Ora a Parigi è stata pubblicata la relazione dei giureconsulti, della quale i giornali francesi recano le seguenti informazioni:

La relazione comincia col rilevare la speciale situazione del Principato, completamente incuneato nel territorio francese, tranne dal lato del mare, e la cui popolazione di 19,121 abitanti si compone di 8241 italiani, 7306 francesi, 515 tedeschi, 351 svizzeri, 385 inglesi, 219 belgi, 210 austriaci, 371 di varie nazionalità e 1482 monegaschi. Questi rappresentano dunque un dodicesimo della popolazione del Principato, ma fra loro vi sono 847 naturalizzati; restano soltanto 635 oriundi monegaschi.

Essendo stato ai monegaschi accordato il suffragio universale, si è potuto constatare nelle ultime elezioni che gli elettori votanti furono 448, dei quali 353 naturalizzati, cioè 200 oriundi italiani, 40 oriundi francesi e 35 oriundi di nazionalità diverse.

Restano dunque soltanto 95 elettori votanti oriundi monegaschi. Tale è lo stato della popolazione del Principato.

Il complesso della proprietà fondiaria, fabbricata o no, appartenente a privati, essendo la proprietà privata del principe esclusa, è valutato ad una superficie totale di quasi 90 ettari per un valore totale di 227 milioni di franchi ripartiti così: francesi 115 milioni, italiani 15 milioni, altri stranieri e Società 67 milioni, monegaschi 30 milioni.

Dal punto di vista della proprietà mobiliare considerata sotto una sola delle sue forme, le Società anonime regolarmente autorizzate a funzionare nel Principato rappresentavano al primo gennaio 1909 in azioni ed obbligazioni un valore complessivo di 397 milioni, dei quali 370 per i portatori francesi e 9 o 10 al massimo per i monegaschi.

In presenza di questo fatto caratteristico non si potrebbe affatto ammettere una organizzazione ordinaria di pubblici poteri, in un paese dove la popolazione e gli interessi economici sono ripartiti come nel principato di Monaco.

Nè può sul serio concepirsi una Camera di deputati, un Senato ed un Consiglio di ministri responsabili di fronte ad un corpo elettorale composto di 448 votanti.

D'altronde sarebbe singolarmente irrazionale che circa 18,000 abitanti non contassero nulla di fronte a 1482 abitanti, specialmente se si consideri che questi possiedono appena il 7 o l'8 0/0 del totale dei beni e degli interessi economici del Principato.

Non possono pertanto esser concessi alla popolazione straniera diritti che equivalgano alla sua importanza numerica ed agli interessi che rappresenta perchè ciò equivarrebbe assolutamente ad abbandonare la popolazione monegasca nelle mani dei residenti esteri, come non è neppure ammissibile di abbandonare ai monegaschi i residenti esteri e gli elementi materiali della vita economica del paese.

Ciò sarebbe rovesciare lo stato di cose accettato dalla Francia nel 1861 allorchè riconobbe l'indipendenza e la sovranità del Principato di Monaco.

Il Principato incuneato nel territorio francese che il Governo francese poté e volle lasciare sotto la intiera responsabilità di un solo Principe diventerebbe un paese governato da una popolazione straniera ed i francesi, sebbene numerosi quanto si voglia, si troverebbero sempre in sensibile minoranza.

Il Comitato dei giureconsulti, dopo aver mostrato l'impossibilità dal punto di vista internazionale di diminuire le garanzie concesse al Principato nel 1861, espone lungamente gli elementi caratteristici e particolari del Principato per ciò che concerne il diritto pubblico e le relazioni internazionali.

La relazione, dopo aver ricordato la storia del Principato, conclude dicendo che il solo terreno, sul quale sia possibile trovare istituzioni nuove, che soddisfacciano tutti gli interessi legittimi presenti lasciando sussistere i diritti necessari per l'osservanza dei trattati, sono i diritti e le libertà che devono appartenere oggi a tutti i cittadini di un paese civile.

Ispirandosi a questi principi, il Comitato dei giureconsulti ha formulato un progetto per l'ordinamento costituzionale del Principato e lo ha sottoposto al Principe Alberto.

Un ulteriore telegramma da Parigi, aggiunge:

Il progetto per l'ordinamento costituzionale del Principato di Monaco, presentato dal Comitato dei giureconsulti al principe Alberto, si compone di 7 titoli.

Il titolo 1° concerne il territorio del Principato, i diritti e i doveri del principe, le spese per la lista civile, le dotazioni e le pensioni del Governo, le spese per le rappresentanze diplomatiche, per la pubblica sicurezza, per i culti e per la giustizia e le spese d'interesse nazionale e comunale.

Il titolo 2° sancisce l'uguaglianza dei diritti per tutti i cittadini monegaschi o naturalizzati, la libertà e l'inviolabilità delle persone e di domicilio, la libertà di culto, di associazione, di riunione, di stampa e delle manifestazioni di pensiero.

Il titolo 3° riguarda la forma di Governo del principato. Il Governo sarà esercitato sotto l'alta autorità del principe da un ministro assistito da un Consiglio. Il ministro di Stato rappresenta il principe, ed è incaricato specialmente delle relazioni estere del principato.

Il Gabinetto turco è continuamente in preda ad una crisi nervosa che si accentua e si spegne con eguale facilità. Da Costantinopoli telegrafano in merito:

*** Nella conferenza del partito Giovane turco i ministri dell'interno, Talaat bey, e delle finanze, Djavid bey, hanno posto la questione di fiducia.

Dopo lunga discussione, la fiducia nel ministro dell'interno è stata approvata con 89 voti contro 15, e la fiducia nel ministro delle finanze è stata approvata con 91 voti contro 4.

*** Si assicura che nella conferenza tenuta dai ministri per esaminare la situazione creata al Gabinetto dal recente voto della Camera, il Gran Visir, il ministro degli esteri e il ministro della guerra si sono dichiarati favorevoli alle dimissioni del Gabinetto, mentre il ministro dell'interno, il ministro delle finanze e il ministro dei lavori pubblici hanno espresso l'opinione che il Ministero debba rimanere in carica.

Quest'ultima opinione avrebbe prevalso

Anche il gabinetto rumeno è in piena crisi, e contrariamente a quanto solo due giorni fa telegrafarono da Bukarest, di crisi scongiurata, ora si annuncia:

Il presidente del Consiglio, Bratiano, ha presentato al Re le dimissioni.

A quanto si assicura il Re Carlo ha offerto al capo dei conservatori, Casp, l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. È probabile che il nuovo Ministero chieda lo scioglimento della Camera, e che le elezioni generali si facciano alla metà di febbraio.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Il secondo concerto dato ieri dal violinista Eugène Ysaye, all'Augusteo riuscì oltremodo gradito al numerosissimo uditorio che riempiva la vasta sala. L'egregio e valoroso artista, ritratto giustamente fra i migliori violinisti del giorno, eseguì, accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Bernardino Molinari, due importanti e geniali composizioni di B.ethoven, *Concerto in re magg.* e *Due romanze*, confermando come per sentimento, delicatezza e conoscenza

della tecnica dello strumento sia degno di lode e di applausi. L'attacco del *rondo* con cui finisce il *Concerto* e la seconda delle *Due romanze*, eseguiti con rara perfezione, suscitavano una vera entusiastica ovazione all'Ysaye. Alle insistenti richieste di *bis* egli gentilmente eseguì, senza accompagnamento d'orchestra, quella bella pagina musicale che è la *Chaconne* del Bach, ricca di brio e di sentimento.

Dopo questo pezzo fuori programma dovuto alla cortesia dell'artista, l'orchestra molto bene eseguì la 2ª *Elegia* per archi dello Tschairowski e quindi il concerto si chiuse con il *Concerto in mi min.* per violino ed orchestra del Mendelssohn. Il primo tempo di questa composizione - *allegro molto appassionato* - è ritenuto da tutti i buongustai dell'arte musicale come la più bella creazione del grande musicista tedesco, le cui delicate canzoni formano la delizia d'ogni anima gentile. Le dolcezze sentimentali del primo tempo si uniscono bellamente con la grandiosità dei due ultimi formando un tutto armonico che seduce e trascina all'applauso. E questo fu unanime e caloroso per l'Ysaye, per il Molinari e per i bravi professori dell'orchestra.

Domani, domenica, alle ore 16, l'Ysaye si farà conoscere come direttore d'orchestra, assumendo la direzione del concerto orchestrale.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena festeggia domani, fra l'esultanza di sua Augusta Famiglia e della nazione, il suo genetliaco.

Roma farà degno omaggio alla Sovrana. I palazzi capitolini saranno addobbati con arazzi. Fin dal mattino sarà issata sulla torre capitolina la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo Senatorio la bandiera municipale. Nella sera saranno illuminati straordinariamente i palazzi e la torre capitolina, il corso Umberto I, piazza Colonna e piazza Cola di Rienzo. Dalle 18 1/2 alle ore 20, suoneranno in piazza Colonna la banda comunale, in piazza Cola di Rienzo e alla Esedra di Termini le bande militari. Il corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

S. M. la Regina Elena, continuando le pietose sue visite ai luoghi dei sofferenti, si recò, iermattina, alla clinica pediatrica al Policlinico diretta dal prof. Concetti, dove stavano degenti trentadue infanti.

Ricevettero l'Augusta Signora il prof. Concetti ed i sanitari di servizio alla clinica.

S. M. visitò le varie corsie ed ebbe per i piccoli malati carezze materne nonchè una larga distribuzione di giocattoli, salutata dai beneficati piccini, benedetta da alcune popolane che stavano presso i figli.

S. M. la Regina, compì la visita interessandosi vivamente e promettendo di provvedere al caso d'una povera donna che aveva poche ore prima perduta una bambina.

Alle 10, ossequiata da tutti i presenti, S. M. lasciava il Policlinico.

Cortesie internazionali. — Il gran visir Hakki passò la

scritto a S. E. il marchese di San Giuliano, ministro degli esteri di Italia, per inviargli i suoi cordiali auguri per Capp d'anno, ai quali l'on. di San Giuliano ha risposto in termini egualmente cordiali.

A Giuseppe Zanardelli. — L'on. Amici, presidente del Riceratorio, che si intitolava al compianto uomo di Stato, e che per la vendita dell'area, sulla quale sorgeva, fu sciolto, ha offerto al ministro di grazia e giustizia il busto in bronzo (a mezza figura) dell'illustre estinto, che modellato dallo scultore Buemi l'on. Zanardelli stesso regalava al Riceratorio, perchè venga collocato nel nuovo Palazzo di giustizia, dove non esiste ancora un ricordo di colui che ne fu il maggiore promotore.

Quanto prima il pensiero gentile dell'on. Amici e della Curia di Roma, sarà realizzato.

Congresso. — L'altro ieri, nell'aula magna della Sapienza, si inaugurava in Roma il Congresso nazionale fra i professori universitari. Erano presenti S. E. il ministro della P. I. Credaro, e moltissime notabilità universitarie, fra le quali: il senatore Foà, i professori Sergi, Pascal, Barduzzi, Ottolenghi, Varisco, Filomusi-Guefi, Enriquez, Pollacco, Viola, Scialoja, Tonelli ecc., ecc.

Presiedeva l'on. sen. Foà, in assenza del presidente della Federazione prof. on. Mosca, e pronunziò un breve discorso di occasione.

Il prof. Tonelli, rettore dell'Università romana, salutò i Congressisti dicendosi lieto, onorato di ospitarli fra le mura sacre agli studi.

Il Congresso quindi iniziò i suoi lavori.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il giorno 8 gennaio, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via Lungara).

Il giardino zoologico. — In forma solenne, con largo concorso di invitati, malgrado il tempo pessimo diluviale, si è inaugurato l'altro ieri, a Villa Umberto I, il giardino zoologico. Fra le autorità intervenute notavansi l'on. Luciani, sottosegretario all'agricoltura, il prefetto della Provincia, senatore Annaratone, il sindaco, Nathan, S. E. Vicini, numerosi deputati, senatori, consiglieri comunali di Roma, oltre il principe Chigi, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società che gerisce il giardino, e tutti i membri dello stesso Consiglio. Un gran numero di signore avevano sfidato coraggiosamente la pioggia, attratte dalla strana curiosità di cui Roma, unica fra le città d'Italia, si è ora abbellita.

Pronunziarono discorsi di circostanza il principe Chigi, S. E. Luciani e il sindaco Nathan.

La visita ai vari padiglioni, ai giardini, al lago ecc. riuscì interessantissima, ed ammirati furono i campioni di animali viventi nelle variate plaghe così felicemente riprodotte in imitazione della natura.

Il principe Chigi e tutti i componenti la Società iniziatrice ed esercente il giardino furono vivamente complimentati.

Società geografica. — Domenica prossima 8 corr. nell'aula magna del Collegio Romano avrà luogo la conferenza sull'ultimo viaggio del colonnello russo Pietro Cosloff nella Mongolia e nel Seiciam.

La conferenza sarà corredata da numerose proiezioni e fotografie originali.

Anno giuridico. — L'altrieri, alle 14, ebbe luogo a Firenze, la solenne inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di cassazione. La cerimonia si svolse nell'aula della Corte di assise, dove prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme.

Assistevano alla cerimonia il prefetto conte Cioia, il sindaco, marchese Filippo Corsini, il generale Della Noce, comandante il corpo d'armata, le autorità civili e militari, gli onorevoli Callaini, Merzi, Muratori, Municchi, le rappresentanze del Consiglio dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di disciplina dell'ordine dei procuratori, i presidenti della Corte di appello e del tribunale ed un numero grande di magistrati ed avvocati.

Appena aperta la seduta, il presidente, senatore Cosenza, circondato da tutta la Corte, diede la parola al cav. Pescatore, procuratore generale, per il discorso inaugurale.

Il cav. Pescatore, fra l'attenzione profonda dei presenti, pronunziò un lungo discorso, spesso sottolineato da approvazioni e salutato alla fine da grandi applausi.

Appena terminato il discorso del cav. Pescatore, il senatore Cosenza dichiarò inaugurato l'anno giuridico 1911. Subito dopo le autorità e molti presenti si congratularono col cav. Pescatore.

La cerimonia ebbe termine alle ore 1.30.

**** A Parma,** pure l'altrieri, il procuratore generale, conte Foggia, ha inaugurato con un applaudito discorso l'anno giuridico, alla presenza delle autorità e di molto pubblico.

Per l'Esposizione di Torino. — Si trova a Torino Seifeddin Bey, consigliere dell'Ambasciata imperiale di Turchia, il quale prese accordi con la Commissione esecutiva dell'Esposizione per la costruzione del padiglione ufficiale della Turchia.

Il Governo ottomano si propone di riparare con grande alacrità al ritardo fin qui frapposto alla sua decisione e di fare in modo che la partecipazione della Turchia sia caratteristica ed importante.

I nostri marinai all'estero. — Un telegramma da Shanghai reca che ieri l'altro si è svolta sul fiume Woosung una importante regata fra le imbarcazioni della nave da guerra italiana *Calabria* e della nave da guerra germanica *Illis*.

La lunghezza del percorso, di circa un miglio, doveva essere coperta due volte con scambio delle rispettive imbarcazioni tra i due equipaggi. In entrambe le prove i marinai italiani, servendosi sia della propria imbarcazione sia di quella germanica, riuscirono vincitori distanziando gli avversari rispettivamente di 28 e di 44 secondi.

Parecchi ufficiali dell'*Illis* e dell'altra nave germanica *Luchs* presenziarono la regata a bordo della *Calabria*, la cui partenza da Shanghai è stata salutata dal suono della marcia reale.

L'importanza della regata è tanto maggiore inquantochè essa doveva rappresentare una rivincita per l'equipaggio dell'*Illis*, che aveva assistito nello scorso luglio a Nagasaki alla vittoria riportata dai marinai della stessa R. nave *Calabria* in una regata corsa contro l'equipaggio della nave germanica *Iaguar*.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Ravenna*, della Società Italia, ha proseguito da Teneriffa per Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabauda, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Brasile*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 5. — L'Imperatore ha passato la notte dormendo tranquillamente.

La raucedine ed il raffreddore diminuiscono sensibilmente.

COSTANTINOPOLI, 5. — Secondo informazioni autorevoli, il Gabinetto, dopo aver discusso sulla situazione creata al Ministero dall'ultimo voto della Camera, ha deciso di rimanere al potere.

NEW YORK, 5. — Il tribunale di Jersey City ha condannato a dodici anni di prigione, e ad una pena supplementare fino al pagamento delle spese del processo, certo Calicher che tentò di assassinare Gaynore, sindaco di New York, il 9 ottobre dell'anno scorso.

Il processo era stato ritardato fino alla guarigione completa di Gaynor.

WASHINGTON, 5. — È morto il senatore Elkins.

BUCAREST, 5. — In una riunione tenuta dalla maggioranza parlamentare il presidente del Consiglio, Bratianu, ha dichiarato che il Governo liberale da lui presieduto, avendo esaurito il programma

col quale aveva assunto il potere dopo l'insurrezione dei contadini nel 1907, ha deciso di ritirarsi.

COSTANTINOPOLI, 5. — Secondo il giornale *Le Jeune Turc* il Governo ha deciso di aprire per proprio conto l'inchiesta respinta dalla Camera circa i maltrattamenti che sarebbero stati inflitti alle persone arrestate per aver preso parte ai Comitati segreti.

ESSEGG (Croazia), 5. — Stamane, alle 2.53, è stata qui avvertita una scossa di terremoto in direzione nord-sud, accompagnata da boati sotterranei.

NUOVA BUKARA, 5. — L'emiro di Bukara, Abdul Ahad Khan, è morto stanotte.

PIETROBURGO, 5. — Secondo le ultime notizie, che però è impossibile controllare a causa dell'interruzione delle comunicazioni telegrafiche, la città di Prejvalsk è stata completamente inghiottita in seguito al terremoto e un grande lago si è formato sul luogo ove sorgeva la città. Si ignora la sorte degli abitanti.

La città di Pishpek, che aveva una popolazione di 9000 abitanti, è rimasta completamente distrutta.

Secondo i giornali il terremoto, che è durato qualche tempo, superò in violenza quelli del secolo scorso.

PIETROBURGO, 5. — Tutti gli apparecchi sismografici dell'osservatorio di Poulkoff presso Pietroburgo sono stati scomposti dalla violenza del terremoto del Turkestan, che ha superato in violenza i recenti terremoti di Messina e del Giappone.

Il centro del movimento sarebbe stato nel territorio dei Sette Fiumi, a 2700 chilometri da Pietroburgo.

NUOVA BUKARA, 5. — La città si mantiene calma. Ciò non ostante le autorità russe, come pure le autorità locali, in seguito alle voci sparse relativamente a imminenti disordini, hanno preso misure militari di precauzione che hanno avuto l'effetto di tranquillizzare la popolazione.

BRUXELLES, 5. — L'Aero-Club ha ricevuto da Ostenda un dispaccio, il quale annunzia che sono stati ripescati all'altezza di Marienburg un berretto e gli occhiali da aviatore, che appartenevano probabilmente a Cecil Grace.

Il telegramma è firmato dal presidente dell'Aero-Club di Ostenda.

MADRID, 5. — Il Re, accompagnato dal presidente del Consiglio, Canalejas, dal ministro della guerra, generale Aznar, e da numeroso seguito, è partito stasera, alle 8, per Malaga, dove si imbarcherà per Melilla, per visitarvi le principali posizioni.

Tutti i membri della famiglia reale, i ministri, le autorità, il corpo diplomatico e numerose notabilità si trovavano alla stazione ad ossequiare il Re, che è stato acclamato da numerosa folla. Le truppe gli hanno reso gli onori militari.

VIENNA, 5. — Si ha da Salonicco: Le notabilità albanesi si sono ostentatamente rifiutate di eseguire l'ordine delle autorità ottomane di partecipare all'inaugurazione della prima scuola turca a Dibra e nello stesso tempo hanno tenuto una riunione, nella quale hanno protestato contro l'intenzione della Turchia di offendere sistematicamente i sentimenti nazionali e la lingua albanese.

VIENNA, 5. — Si assicura che il nunzio pontificio mons. Granito di Belmonte, assente da parecchi mesi da Vienna, giungerà qui nel corso della prossima settimana da Napoli, ove presentemente soggiorna presso la sua vecchia madre. Egli presenterà all'Imperatore le sue lettere di richiamo.

LISBONA, 6. — Un decreto del Governo stabilisce che l'ispettore generale delle finanze del Mozambico ed il segretario generale del Governo del Mozambico saranno giudicati a Lisbona per illegalità commesse nell'esercizio delle loro funzioni.

MELBOURNE, 6. — Il sismografo di Adelaide ha registrato alle 4.30 due scosse di terremoto.

RAMBOUILLET, 6. — Il treno 1505, che parte dalla stazione di Montparnasse alle ore 9.40 del mattino e che si dirigeva verso la Bretagna, ha deviato tra Le Perray e Rambouillet. I danni materiali sono considerevoli. Parecchi vagoni hanno preso fuoco. Vi è un certo numero di vittime.

Il sottosegretario per la marina Guist'hau che si trovava nel treno è sano e salvo.

PARIGI, 6. — Secondo un comunicato delle ferrovie dell'est nel deviamiento di Rambouillet non vi sono stati che sei viaggiatori leggermente contusi.

TASCHKENT, 6. — Due grossi villaggi sono rasi al suolo in seguito alla scossa di terremoto dell'altro ieri. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte; si è sempre senza notizie da Prejvalsk. Una frana ostruisce la strada di Taschkent.

TANGERI, 6. — Il ministro di Spagna, Merry del Val, è partito a bordo della cannoniera *Don Alvaro de Bazan* diretto a Melilla, ove si reca ad ossequiare al suo arrivo il Re Alfonso XIII.

TOLONE, 6. — L'incrociatore corazzato *Léon Gambetta* ha ricevuto l'ordine di prepararsi a partire per Creta, ove deve sostituire l'incrociatore *Amiral Charner*, che farà ritorno in Francia.

MALAGA, 6. — Il Re, accompagnato dal presidente del Consiglio Canalejas, è qui arrivato stamane alle ore 10.

Il Sovrano è stato calorosamente applaudito.

NUOVA BUKARA, 6. — Sembra che l'Emiro morto ieri fosse malato da qualche giorno, ma si mantiene a questo proposito un segreto rigoroso.

Si dice che a causa della morte sia stata una malattia ai reni.

L'inumazione ha avuto luogo a Kermine, residenza abituale del defunto.

MALAGA, 6. — Il Re Alfonso si è imbarcato stasera sullo yacht *Giralda* che leverà durante la notte le ancore diretto a Melilla.

BRUXELLES, 6. — Il treno viaggiatori partito alle 1.41 da Manège ha deragliato vicino al viadotto di Port du Parc.

La locomotiva è precipitata dalla scarpata insieme con un vagone. Il guarda-bagagli è rimasto ucciso.

Il macchinista e il fuochista hanno potuto mettersi in salvo, saltando dalla macchina.

Una diecina di viaggiatori sono rimasti feriti più o meno gravemente.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il capitano di vascello Ramiz è stato nominato addetto navale all'Ambasciata a Roma e alla Legazione di Atene.

LONDRA, 6. — L'inchiesta circa l'affare di Sidney street dimostra che uno dei due forsennati, dei quali vennero rinvenuti i cadaveri calcinati fra le macerie della casa, è stato ucciso dalla polizia e dai soldati.

Il medico giudiziario ha constatato che il proiettile è penetrato dietro l'orecchio destro in una direzione che rende insostenibile l'ipotesi di un suicidio.

MELILLA, 6. — L'incrociatore francese *Du Chayla* ha gettato l'ancora stamane alle ore 10.

Il generale Toutée è sbarcato, ricevuto dalle autorità.

Il Re Alfonso giungerà qui domani.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto delle patate, del riso e del tabacco in America. — Secondo le stime del dipartimento agricolo di Washington il raccolto delle patate sarebbe di 338,811 bushel contro 376,537 bushels nel 1909 (valore totale dollari 187,935 contro 203,545). Raccolto del riso: libbre 24,500 (contro 24,368) per un valore di 16,624 dollari (contro 19,341 dollari). Tabacco: 984,319 libbre (contro 949,357 nel 1909) per un valore di 91,459 dollari (contro 95,719 dollari).

Il bilancio della County di Londra. — Si ha da Londra: La relazione finanziaria per l'anno 1910-1911 del London County Council determina il bilancio dell'esercizio in sterline 14,700,000 (367 milioni e mezzo di lire italiane). Il debito netto della metropoli è di sterline 84,316,721.

Durante l'anno, la rete delle tramvie elettriche di Londra au-

mentò di 30 miglia, raggiungendo la lunghezza totale di 156,000 miglia, i trasportati dalle tramvie municipali furono 451,439,216, dei quali 250 milioni con biglietti da un penny.

Il London County Council ha costruito nel corso dell'anno tante nuove case operaie, che offrono alloggio a 2936 persone. Sono in costruzione altri edifici che, ultimati, potranno contenere almeno 4000 persone.

Nelle case di salute e nei manicomi dipendenti dall'Amministrazione metropolitana esiste una popolazione di 26,370 persone affette da varie forme di pazzia o di idiotismo, e questa cifra mostra da dieci anni a questa parte un continuo e rilevante aumento.

Secondo le statistiche municipali il reddito imponibile degli edifici di Londra saliva, al 31 marzo 1910, alla somma di sterline 44,875,809 »

L'importazione di carta in Grecia. — I prodotti dell'industria della carta danno luogo annualmente in Grecia ad una importazione di circa 3 milioni di franchi.

Sono l'Austria-Ungheria e la Germania che forniscono quasi esclusivamente tutte le varietà di carta.

Tali Stati cedono il primo posto all'Olanda soltanto per la fornitura della carta da giornali.

La carta austriaca e tedesca venduta in Grecia è generalmente di qualità ordinaria.

I risultati definitivi del raccolto in Austria. — Sono stati pubblicati i risultati definitivi del raccolto in Austria.

Eccoli: frumento 15.67 milioni di quintali; segala 27.67 milioni; orzo 14.72 milioni; avena 20.61 milioni; mais 4.38 milioni.

Nuovi giacimenti carboniferi in Stiria. — Nei pressi di Judenburg e di Bayerdorf si sono scoperti nuovi giacimenti carboniferi.

Attualmente una Società germanica sta eseguendo assaggi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

6 gennaio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.27.
Termometro centigrado al nord	6.2.
Tensione del vapore, in mm.	5.82.
Umidità relativa a mezzodì	82.
Vento a mezzodì	E.
Velocità in km.	12.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 8.2.
	minimo 4.6.
Pioggia	11.4.

6 gennaio 1911.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia centrale, minima di 714 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente salito, ovunque, fino a 11 mm. nelle Marche e Puglie; temperatura di poco variata; leggere nevicate lungo l'Appennino; piogge generali, tranne in Piemonte e costa centrale Adriatica, qualche vento forte di greco nel Veneto.

Barometro massimo a 768 sull'alto Veneto, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo generalmente nuvoloso, ancora alcune piogge specialmente al sud; mare calmo o mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 gennaio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	legg. mosso	9 8	3 2
Genova	coperto	legg. mosso	7 8	4 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	8 9	2 6
Cuneo	1/2 coperto	—	1 5	— 2 4
Torino	1/2 coperto	—	2 4	— 0 3
Alessandria	coperto	—	3 0	— 0 3
Novara	nebbioso	—	2 0	— 2 5
Domodossola	coperto	—	4 3	— 2 9
Pavia	nebbioso	—	2 1	0 0
Milano	coperto	—	3 5	0 8
Como	coperto	—	3 8	0 4
Sandrio	coperto	—	1 5	— 1 6
Bergamo	neve	—	2 0	— 0 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	2 1	1 0
Mantova	coperto	—	3 4	0 4
Verona	coperto	—	5 8	1 5
Belluno	coperto	—	2 9	— 1 4
Udine	coperto	—	5 5	1 7
Treviso	coperto	—	6 0	2 0
Venezia	coperto	legg. mosso	5 3	2 1
Padova	coperto	—	5 1	2 0
Rovigo	coperto	—	4 6	0 7
Piacenza	coperto	—	2 1	0 5
Parma	coperto	—	2 1	0 0
Reggio Emilia	coperto	—	2 0	0 2
Modena	coperto	—	1 6	0 9
Ferrara	coperto	—	3 8	0 9
Bologna	coperto	—	2 4	1 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	3 8	0 8
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	1/4 coperto	mosso	7 0	2 0
Urbino	1/4 coperto	—	2 6	0 4
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	2 5	— 0 2
Camerino	coperto	—	2 0	— 2 2
Lucca	coperto	—	7 4	3 1
Pisa	coperto	—	9 2	3 9
Livorno	coperto	calmo	7 5	2 8
Firenze	coperto	—	7 4	2 4
Arezzo	coperto	—	6 8	2 2
Siena	coperto	—	4 5	1 6
Grosseto	coperto	—	7 4	2 8
Roma	coperto	—	7 1	4 6
Teramo	sereno	—	6 0	1 0
Chieti	sereno	—	4 8	0 4
Aquila	coperto	—	1 0	— 7 5
Agnone	sereno	—	3 6	— 0 7
Foggia	coperto	—	8 9	2 0
Bari	nebbioso	mosso	12 2	5 2
Lecce	coperto	—	14 5	8 3
Caserta	1/2 coperto	—	8 7	5 2
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	9 3	5 6
Benevento	coperto	—	6 0	2 0
Avellino	1/2 coperto	—	5 4	2 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	4 3	0 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	7 1	— 1 8
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	12 1	7 0
Palermo	sereno	mosso	13 1	0 8
Porto Empedocle ..	coperto	mosso	14 2	6 4
Caltanissetta	piovoso	—	8 0	3 7
Messina	1/2 coperto	calmo	12 7	7 7
Catania	piovoso	agitato	12 2	4 6
Siracusa	coperto	mosso	14 7	6 2
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	9 0	0 1
Sassari	3/4 coperto	—	5 0	0 0